

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2021

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/01/2021	8	Tamponi antigenici a Cingoli Si presentano in più di mille <i>Leo. Mas.</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/01/2021	13	L'Avis regala tre ricetrasmittenti al gruppo della Protezione civile <i>R. M.</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/01/2021	14	Buona affluenza per i tamponi rapidi Al PalaRisorgimento quasi 6.500 test <i>Emanuele Pagnanini</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2021	15	Terni - Smontato l'ospedale da campo Ha accolto una dozzina di pazienti Covid <i>P.g</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2021	17	Narni - Frana sulla Flaminia Oggi apre il cantiere = Apre stamattina il cantiere per la messa in sicurezza del tratto di Flaminia chiuso <i>Chiara Rossi</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2021	17	Orvieto - "Valorizzare la Santa Maria della Stella Regione e Usl mantengano gli impegni" <i>Davide Pompei</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	18/01/2021	45	Narni - Narni, Comune organizza corso base di protezione civile <i>Redazione</i>	10
NAZIONE FIRENZE	18/01/2021	31	Raccolta Covid Sette milioni di costi <i>O Mu</i>	11
NAZIONE SIENA	18/01/2021	29	La trincea contro il virus = Il check point resta una trincea <i>Roberto Borgioni</i>	12
NAZIONE SIENA	18/01/2021	29	Misericordia, Valboni annuncia Ultimo anno da provveditore = Valboni nel 2022 lascia Due sogni da realizzare <i>L.v.</i>	13
NAZIONE SIENA	18/01/2021	30	Dalle mascherine alle case di riposo Ora fateci il vaccino <i>Redazione</i>	14
NUOVA FERRARA	18/01/2021	22	Protezione civile I pre corsi di formazione Protezione civile I pre corsi di formazione <i>Redazione</i>	15
NUOVA FERRARA	18/01/2021	24	Via a due interventi contro le frane <i>G. C.</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERMO	18/01/2021	1	Allevamenti tra sisma e pandemia <i>Maria Letizia Gardoni</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/01/2021	34	Apparecchi elettronici, nasce il Centro per il riuso = Non tutto finisce all'inceneritore Nasce il Centro per il riuso <i>Valerio Franzoni</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/01/2021	35	Il grande cuore dei clienti Ali Assegni a Caritas, calcio e `Indaco` <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/01/2021	30	A Cingoli si presentano in mille Molti non si erano prenotati A Cingoli si presentano in mille Molti non si erano prenotati <i>Gianfilippo Centanni</i>	20
TIRRENO GROSSETO	18/01/2021	12	Il sindaco dal cuore grande ha donato i suoi organi <i>Ivana Agostini</i>	21
CIOCIARIA OGGI	18/01/2021	10	Imbiancata la Ciociaria Neve, ghiaccio e disagi <i>Redazione</i>	22
CIOCIARIA OGGI	18/01/2021	18	Una battaglia lunga un anno <i>G.s.</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2021	17	Vaccino Covid per over 80 le prenotazioni sono online <i>Gloria Caloni</i>	25
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/01/2021	11	dei 4 sindaci i tamponi gratis <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/01/2021	17	Screening nella Valcesano un solo Comune Covid free <i>Marco Spadola</i>	27
CORRIERE DELLA SERA ROMA	18/01/2021	3	Lazio, casi giù: 534 nella Capitale = Lazio, i contagi sono in calo e scendono anche i decessi <i>C.s.</i>	28
GAZZETTA DI PARMA	18/01/2021	21	Torrile Protezione civile, operazione trasloco <i>C. D.c.</i>	29
GAZZETTA DI PARMA	18/01/2021	35	Noceto Nel piano di intervento c'è anche il Covid <i>Luca Dall'asta</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	18/01/2021	39	Tamponi oltre quota quarantamila ancora bassa la risposta di Pescara <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	18/01/2021	41	Peril pericolo del ghiaccio Di Pangrazio chiude le scuole <i>Nello Maiolini</i>	32
MESSAGGERO FROSINONE	18/01/2021	37	Disagi e gelo, chiuse le scuole = Ciociaria imbiancata Disagi sulle strade e oggi scuole chiuse <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2021

MESSAGGERO LATINA	18/01/2021	37	Covid, grazie ai volontari videochiamate con i parenti = Contagi raddoppiati Videochiamate con tablet per i parenti <i>L.p.</i>	35
NAZIONE GROSSETO	18/01/2021	30	Rientro a scuola senza novità In classe metà degli studenti = Scuola, in classe sempre metà studenti <i>Andrea Fabbri</i>	36
NAZIONE LIVORNO	18/01/2021	30	Scuola, in classe sempre metà studenti <i>Andrea Fabbri</i>	37
perugiatoday.it	17/01/2021	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 17 gennaio: 153 positivi, 4 morti e 146 guariti <i>Redazione</i>	38
perugiatoday.it	17/01/2021	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 17 gennaio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	39
arezzoweb.it	17/01/2021	1	Coronavirus, in Toscana 406 nuovi positivi, età media 48 anni e 15 decessi <i>Redazione</i>	40
luccaindiretta.it	17/01/2021	1	Torna a cadere la neve in Valle del Serchio e Garfagnana <i>Redazione</i>	42
nove.firenze.it	17/01/2021	1	Coronavirus: 406 nuovi positivi e 15 decessi <i>Redazione</i>	43
nove.firenze.it	17/01/2021	1	Doppia allerta gialla per rischio ghiaccio domani a Firenze <i>Redazione</i>	45
sienafree.it	17/01/2021	1	Coronavirus: 406 nuovi casi in Toscana, 8.204 i positivi (-435), 118 in T.I. (-7), 15 deceduti <i>Redazione</i>	46
umbriajournal.com	17/01/2021	1	Coronavirus, smontata struttura mobile della Croce Rossa a Terni <i>Redazione</i>	48
latinaquotidiano.it	17/01/2021	1	Latina, nel reparto covid del Goretti arrivano i tablet della Protezione Civile per videochiamare a casa <i>Redazione</i>	49
cronachemaceratesi.it	17/01/2021	1	Screening di massa a Civitanova: in 5 giorni 5.386 tamponi, 54 i positivi Ad inizio febbraio tappa a Corridonia <i>Michele Carbonari</i>	50
cronachemaceratesi.it	17/01/2021	1	Covid, screening a Cingoli: si presentano quasi in mille, quattro positivi <i>Leonardo Giorgi</i>	52
terninrete.it	17/01/2021	1	L'associazione volontari carabinieri in congedo di Spoleto sbarca ad Amelia <i>Redazione</i>	53
terninrete.it	17/01/2021	1	Terni, smontato l'ospedale da campo della Croce Rossa, ha ospitato 12 pazienti <i>Redazione Terni In Rete</i>	54
umbriadomani.it	17/01/2021	1	Narni, Comune organizza corso base protezione civile <i>Redazione</i>	55
umbriadomani.it	17/01/2021	1	Terni, Covid: smontata struttura mobile della Croce Rossa, arrivano i moduli per 44 posti di intensiva <i>Redazione</i>	56
viverepesaro.it	17/01/2021	1	- - Maltempo: venti di burrasca al Centro-Sud. Neve fino a quote collinari sulle regioni del medio adriatico <i>Redazione</i>	57
arezzonotizie.it	17/01/2021	1	Coronavirus Toscana, oggi oltre 400 positivi. 15 ricoveri in meno, altrettanti i decessi <i>Redazione</i>	58
emiliaromagnanews24.it	17/01/2021	1	Unità speciale del Comune di Rimini per campagna vaccinale <i>Redazione</i>	60
informarezzo.com	17/01/2021	1	Coronavirus 17 gennaio, 436 nuovi positivi, età media 48 anni e 17 decessi <i>Redazione</i>	61
lanazione.it	17/01/2021	1	Pacchi alimentari per la mensa La Pira - Cronaca <i>La Nazione</i>	63
lanazione.it	17/01/2021	1	Covid, via il tendone dalle Scotte - Cronaca <i>La Nazione</i>	64
lanazione.it	17/01/2021	1	Siena, la protezione civile in prima linea contro il Covid - Cronaca <i>La Nazione</i>	65
lanazione.it	18/01/2021	1	"Il check point resta una trincea" - Cronaca <i>Redazione</i>	66
lanotiziaquotidiana.it	17/01/2021	1	Terni, smontato l'ospedale da campo della Croce Rossa, Coletto: "Grazie a tutti" <i>Redazione</i>	67
latinaoggi.eu	17/01/2021	1	Latina, Videochiamate per i parenti dei ricoverati Covid al Goretti <i>Redazione</i>	68
regione.umbria.it	17/01/2021	1	coronavirus: smontata struttura mobile della croce rossa a terni, assessore coletto ringrazia l'organizzazione <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2021

VIVEREURBINO.IT

17/01/2021

1

- - Maltempo: venti di burrasca al Centro-Sud. Neve fino a quote collinari sulle regioni del medio adriatico

Redazione

70

Tamponi antigenici a Cingoli Si presentano in più di mille

[Leo. Mas.]

La prevenzione CINBOLli ripiù dimille tamponi antigenici rapidi sono stati effettuati a Cingoli nella grande tensostruttura nell'area degli impianti sportivi. Lo screening di massa, voi uto da Ila Regione, ha interessato le popolazioni di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino. Alle 13 erano stati sottoposti al test per la prevenzione del contagio da Covid-19 circa 500 cittadini, con un bilancio di 3 persone trovate positi ve, poi accompagnate al vicino bocciodrom o comunale per il tampone molecolare. Organizzazione perfetta curata su 1 piano san itario dagli operatori dell'Asur con il supporto, per quanto riguarda la compilazione preventiva delle schede, dei volontari de Ila Croce Rossa locale. La Protezione civile corn únale ha invece curato la logistica. Considerato che rispetto al programma iniziale le operazioni sono andate avanti più velocemente del previsto e senza nessun problema, nel tardo pomeriggio sono stati sottoposti a 1 tampone antigenico anche i cittadini che non avevano prenotato. Presente nella tarda mattinata l'assessore regionale alla sanità Filippo Saltamartini. Si è sottoposta al test di prevenzione l'intera giunta comunale, compreso il sindaco Michele Vittori. Rispettando l'orario delle rispettive prenotazioni, dopo il primo cittadino è stata la volta dei cinque assessori: Gilberto Giannobi, Pamela Gigli, Cristiana Nardi, Martina Coppari e Luca Giovagnetti. leo. mass. RIPRODUZIONE RISERVATA Vittori durante il test -tit_org-

L'Avis regala tre ricetrasmittenti al gruppo della Protezione civile

[R. M.]

LA SOLIDARIETÀ È TOLENTINO L'Avis regala tre ricetrasmittenti al gruppo della Protezione civile Ancora un gesto solidale da parte del gruppo comunale dell'Avis di Tolentino, presieduto da Liana Ciucci. Infatti oltre al me ritorio lavoro svolto da tantissimi anni sul territorio per la donazione del sangue e del plasma, il gruppo Avis tolentino, spesso, interviene a supporto di progetti sociali o comunque in aiuto della comunità. In questi giorni è stata donata una somma di denaro al gruppo espressa dal sindaco Giuseppe Pezzanesi, dal coordinatore della Protezione Civile Venanzio Picotti, da Mirco Bibini e dal responsabile comunale Dilelio Bellini. r.r.n. VIS Un momento dell'incontro -tit_ org-Avis regala tre ricetrasmittenti al gruppo della Protezione civile

Buona affluenza per i tamponi rapidi Al PalaRisorgimento quasi 6.500 test

Chiuso lo screening durato sei giorni. La percentuale delle persone positive non ha superato l'1,1 %

[Emanuele Pagnanini]

LA PREVENZIONE Buona affluenza per i tamponi rapidi Al PalaRisorgimento quasi 6.500 test. Chiuso lo screening durato sei giorni. La percentuale delle persone positive non ha superato l'1,1%. Si è concluso ieri sera alle 20 lo screening di massa nel comprensorio di Civitanova. Complessivamente, nell'arco di sei giorni, sono stati effettuati 6.486 tamponi. Di questi, 71, cioè l'1,1%, sono risultati positivi al Coronavirus. Interessati, oltre alla città che ha ospitato la sede dei test, anche i residenti dei Comuni di Montecosaro, Morrovalle e Monte San Giusto. In media, un'adesione di circa 1.000 cittadini per ognuno dei sei giorni di monitoraggio presso la palestra comunale di via Ginocchi, nel quartiere Risorgimento. I numeri. Questi dati per ogni giorno: martedì 12 gennaio, primo giorno di screening, sono stati effettuati 1.062 tamponi di cui 12 sono risultati positivi; mercoledì 11.112 tamponi di cui 13 positivi; giovedì 14.164 con 5 tamponi positivi; venerdì 15 sono stati effettuati 1.100 tamponi di cui 12 positivi e sabato 16, 943 tamponi, 12 dei quali positivi. Infine il dato di ieri: 1.105 tamponi. 17 positivi. Da ricordare come per ogni test rapido antigenico si interessano anche i residenti dei comuni di Montecosaro, Monte San Giusto e Morrovalle. Risultato positivo, serve poi la conferma con tampone molecolare. Una campagna che ha avuto un apprezzamento bipartisan. Ieri si sono sottoposti al tampone rapido antigenico sia il sindaco Fabrizio Ciarapica che il capogruppo Pd in consiglio comunale Giulio Silenzi ed entrambi hanno avuto parole di elogio per l'organizzazione. L'esempio. Scrive il primo cittadino: anche io questa mattina (ieri per chi legge) insieme alla mia famiglia ho fatto il tampone in pochi minuti. Grazie all'ottima organizzazione da parte dell'Asur, della Regione Marche, dell'amministrazione comunale, della Protezione Civile e dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo che ringrazio di cuore per il lavoro perfetto svolto a partire dallo scorso martedì. Credo sia un dovere da parte di tutti noi per arginare il contagio e determinare in fretta quei casi asintomatici che sul territorio potrebbero rappresentare un pericolo per sé e per i propri cari combattendo così la diffusione dell'epidemia. In meno di un'ora ho potuto accedere all'indirizzo internet indicatomi dall'Asur e ho appreso di essere negativo insieme a mia moglie Sandra. Una bella notizia. L'ex vicesindaco. A precedere il sindaco, il sabato, era stato Silenzi. Ho fatto il mio dovere, sono andato al PalaRisorgimento a fare il tampone rapido - scrive l'ex vicesindaco - dieci minuti non di più. Ottima organizzazione e professionalità. Fare il tampone è un dovere civile e morale, bisogna aderire allo screening di massa per Covid-19 organizzato dalla Regione e dall'Asur. L'adesione di tanti al progetto si traduce in un risultato importante per il contenimento del contagio. Se infatti, si individua un positivo, si può bloccare la diffusione. A Civitanova vi sono dati allarmanti". Emanuele Pagnanini

RIPRODUZIONE RISERVATA Apprezzamento bipartisan per la campagna organizzata da Regione e Asur -tit_org-

Coletto ringrazia la Cri

Terni - Smontato l'ospedale da campo Ha accolto una dozzina di pazienti Covid

[P.g]

Coletto ringrazia la Cri Smontato l'ospedale da campo Ha accolto una dozzina di pazienti Covid Terni e questo ci permette, sempre una situazione molto delicata, non solo un margine in più di tranquillità. "Voglio ringraziare la Croce Rossa per aver, ancora una volta, ma di dotare l'Umbria di posti letto aggiuntivi di una volta, dato dimostrazione di grande professionalità intensiva che rimarranno anche oltre la fase iniziale allestendo, in tempi brevi una struttura mobile covid". L'assessore ha ricordato che la tenda della Cri per accogliere pazienti Covid in caso di necessità". Lo era stata consegnata il 15 novembre scorso e che, in afferma l'assessore alla Salute della Regione, Luca questi due mesi, ha accolto una dozzina di pazienti. Coletto, dopo la rimozione dell'ospedale da campo della Cri davanti al Santa Maria. "La struttura, alla cui organizzazione ha contribuito anche la Protezione civile - ha detto Coletto - ha rappresentato una valvola di sicurezza in un momento in cui, anche in Umbria, continuavano a crescere i ricoveri. Come annunciato, il commissario Arcuri, ha destinato all'Umbria dei moduli che ospiteranno 44 posti letto di terapia intensiva".

Terni - Smontato l'ospedale da campo Ha accolto una dozzina di pazienti Covid

Narni - Frana sulla Flaminia Oggi apre il cantiere = Apre stamattina il cantiere per la messa in sicurezza del tratto di Flaminia chiuso

> a pagina 17

[Chiara Rossi]

NARNI Frana sulla Flaminia Oggi apre il cantiere a pagina 17 Narni Grossi massi sono franati sulla sede stradale Apre stamattina il cantiere per la messa in sicurezza del tratto di Flaminia chiuso di Chiara Rossi MARNI Verrà aperto stamattina il cantiere per i lavori di messa in sicurezza relativi alla frana che nella notte tra venerdì e sabato ha interessato una pendice tra Narni e Testaccio (foto). L'obiettivo è quello di riaprire almeno una carreggiata della strada Flaminia, che è stata chiusa immediatamente per motivi di sicurezza, al massimo tra dieci giorni. "Vorrei ringraziare - ha spiegato il vicesindaco Marco Mercuri - sia l'Anas che la Regione servizio geologico) per la solerzia con la quale sono intervenuti. Nel giorno seguente alla frana hanno fatto tutti i sopralluoghi necessari ed assegnato i lavori in modo tale da far partire subito il cantiere. Il mio ringraziamento va anche a tutti coloro che sono intervenuti e che hanno permesso di gestire la situazione in maniera ottimale. Ci scusiamo per i disagi e speriamo che presto potrà riaprire la strada almeno in una carreggiata". L'evento franoso si è verificato nella notte ad una cinquantina di metri dalla strada Flaminia, in una pendice all'interno del bosco. Un distacco importante, di materiale roccioso, anche di notevoli dimensioni che ha reso necessaria l'immediata chiusura della strada, A dare l'allarme, segnalando quello che sembrava solo un albero pericolante, è stato un cittadino che ha avvisato 3 carabinieri della stazione di Narni. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco che hanno appurato che c'era la frana in corso e che l'albero era pericolante proprio perché si trovava nel punto dove si stavano staccando i massi. Sul posto oltre ai carabinieri ed ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche i tecnici Anas, la Proci e il sindaco Francesco De Rebotti, -tit_org- Narni - Frana sulla Flaminia Oggi apre il cantiere Apre stamattina il cantiere per la messa in sicurezza del tratto di Flaminia chiuso

Orvieto - "Valorizzare il Santa Maria della Stella Regione e Usl mantengano gli impegni"

[Davide Pompei]

Orvieto Il sindaco, Roberta Tardani: "Sulla sanità ci giochiamo un pezzo di futuro" "Valorizzare il Santa Maria della Stella Regione e Usl mantengano gli i di Davide Pompei ORVIETO "Sulla sanità ci giochiamo un pezzo di futuro e nella definizione del nuovo Piano sanitario regionale ci aspettiamo che alla volontà espressa da Regione e Usl Umbria 2 di valorizzare l'ospedale seguano fatti concreti". Si dice fiduciosa e forte di un'intesa che "Orvieto non ha mai avuto prima" il sindaco, Roberta Tardani, al lavoro per il miglioramento del Santa Maria della Stella ma anche per il potenziamento di quei servizi territoriali destinati ad essere sempre più efficienti e coerenti con i bisogni di salute dell'utenza. Già agli inizi dell'emergenza Covid si sono avute esperienze di telemedicina e conferma da parte dell'Usl Umbria 2 di un'applicazione non solo per le cardiopatie, ma anche per altre patologie. "Mi aspetto ov viamente che tale volontà venga confermata - afferma il primo cittadino - e sarà mia cura sollecitare l'Usl in questo senso". Sul territorio comunale gli attualmente positivi sono 40,34 in isolamento contumacia, 6 i ricoverati, 374 i guariti. Dall'inizio della pandemia si sono avuti poco più di 400 contagi e dopo un picco di oltre 100 positivi nella seconda ondata i numeri sono diventati via via più contenuti stabilizzandosi nelle ultime settimane tra i 20 e i 40 casi. Nel comprensorio si parla di 15 positivi ad Allerona, 6 a Baschi e Castel Viscardo, 5 a Castel Giorgio e Fabro, 2 a Montegabbione e Porano, 1 a Montecchio e Monteleone d'Orvieto. "Tuttavia - osserva Tardani - i dati non hanno valore quando si parla di vite umane. Il tributo che la nostra città ha dovuto pagare, con 16 decessi, è comunque troppo alto. Per questo il nostro pensiero e il nostro abbraccio va ai familiari delle vittime del Covid e a loro va idealmente dedicato tutto il lavoro che stiamo facendo e faremo per la città. Ora l'auspicio è che la campagna vaccinale entri presto a regime e sortisca gli effetti sperati per restituirci un 2021 di normalità e di speranza", Gran parte del 2020, infatti, è stato passato a gestire l'emergenza sanitaria, "Ringrazio - aggiunge tutti coloro che, a vario titolo, continuano a combattere contro questo nemico invisibile. Dagli operatori sanitari alla macchina della solidarietà che si è messa in moto, tutta la città si è dimostrata unita e responsabile anche nei comportamenti che ci hanno permesso di contenere gli effetti dei contagi. Un plauso particolare alla nostra protezione civile, vero impegno punto di riferimento in questo periodo. La nuova organizzazione che è stata data alla funzione associata assicurerà un ruolo ancora più importante alle professionalità che abbiamo a disposizione", Con l'assessore regionale 11 sindaco, Tardani, insieme ai titolare della detega alta sante, Cotetto, nel corso della sua visita della scorsa estate ad Orvieto - tit_org- Orvieto - Valorizzare il Santa Maria della Stella Regione e Usl mantengano gli impegni

Narni - Narni, Comune organizza corso base di protezione civile

[Redazione]

Narni, Comune organizza corso base di protezione civile L'INIZIATIVA NARNI E' riservato ai cittadini che vogliano prendere confidenza con le pratiche di protezione civile e a quelli che desiderino invece entrare in organizzazioni di volontariato il secondo corso base organizzato dal Comune di Narni. Alle lezioni, informa il Comune, possono partecipare sia i cittadini namesi che quelli di altri comuni. A causa dell'emergenza covid-19, le lezioni si svolgeranno in videocollegamento da remoto, utilizzando un link che sarà fornito ai partecipanti. Il corso base, spiega sempre il Comune, è obbligatorio, per normativa regionale, per chi voglia iscriversi ad una organizzazione di volontariato ed essere operativo all'interno della regione Umbria. Il modulo formativo è strutturato su un ciclo di 12 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna e da 1 operativo-pratica di 6 ore, per un totale di 30 ore di formazione. Per chi volesse proseguire il percorso e diventare un volontario di protezione civile, iscrivendosi ad una organizzazione di volontariato del territorio, la frequenza, obbligatoria, prevede di seguire almeno l'80 per cento delle ore di lezione per poter sostenere la prova-esame finale al centro operativo di protezione civile a Foligno. Le domande dovranno essere presentate entro oggi. - tit_org-

Raccolta Covid Sette milioni di costi

[O Mu]

L'EMERGENZA La città e l'ambiente Il vero problema è l'assenza di impianti di smaltimento. Ora la politica deve decidere I costi dovevano essere coperti dalla protezione civile, ma per ora sono a carico di Alia. Si tratta della raccolta dei rifiuti Covid, che ha già comportato un aggravio di circa 7 milioni di euro, fra attrezzature per il personale e aumento dei passaggi con i mezzi della raccolta. Ma il vero dramma economico restano gli impianti che non ci sono. Alia raccoglie 900mila tonnellate di rifiuti all'anno. Il recupero effettivo dei materiali differenziati è pari al 66%. Il resto, per 2/3 circa va in discarica, 1/3 agli impianti di recupero energetico, ossia inceneritori. Vengo dall'esperienza di consigliere regionale del Pd - spiega il presidente Alia Ciolini - e ricordo quando il presidente Enrico Rossi disse che non si sarebbe più fatto l'impianto di Case Passerini. Da allora abbiamo perso un anno e mezzo di tempo. O.Mu. - tit_org-

La trincea contro il virus = Il check point resta una trincea

[Roberto Borgioni]

Il check point resta una trincea: Smontato il tendone all'ingresso delle Scotte, ora c'è un prefabbricato: Simbolo della prima lotta al Covi di Roberto Borgioni SIENA La tenda che è stata simbolo dell'inizio della battaglia non c'è più. Era stata allestita in poche ore il 28 febbraio del 2020, pochi giorni dopo l'avvio del pré triage, per affrontare l'inedita emergenza Covid con un check point fuori dal Pronto soccorso delle Scotte. Ha gestito e protetto gli accessi in ospedale, per evitare che il Policlinico potesse diventare un incontrollabile focolaio del virus maledetto. Ieri mattina, la struttura è stata smantellata dopo quasi un anno di determinante attività di tutela della salute pubblica. Ma l'addio al tendone non significa certo l'abbandono del servizio: al suo posto, già da oggi sarà operativo un prefabbricato, più attrezzato e confortevole, che svolgerà le stesse funzioni, in particolare nel controllo degli accessi dei pazienti con particolare attenzione ai sintomi. Di fatto, dunque, sembra non cambiare nulla e invece cambia molto, soprattutto in termini di sicurezza e di maggiori certezze per il personale ospedaliero. A spiegare perché è Francesca Maria De Marco, direttrice dell'Uoc di Igiene ed Epidemiologia del Policlinico, che ieri mattina ha fatto upoda 'madrina' alla nuova struttura all'ingresso delle Scotte. Dopo quasi un anno dall'allestimento della struttura - ha detto visibilmente emozionata - questo cambiamento rappresenta un momento denso di significato. Questa tenda è stata nostro primo simbolo della lotta al Covid, ha rappresentato una trincea per gli operatori che dovevano presidiare l'ingresso in ospedale cercando di ridurre i rischi per tutti, dal personale ai ricoverati. La direttrice De Marco, poi, guarda dritto Ezio Sabatini, responsabile del coordinamento del volontariato della Protezione civile nella provincia di Siena, e non usa parole di circo- stanza: I volontari - spiega - ci hanno supportato al massimo. Venivano tutti i giorni anche per garantire la manutenzione della tenda. Questa struttura è stata anche il simbolo della totale sinergia che si è sviluppata tra il sistema sanitario e il volontariato per la tutela dei cittadini. Ma si è andati anche oltre l'emergenza-virus. Davanti a questa struttura abbiamo vissuto tanti momenti di grande importanza - ricorda De Marco Non abbiamo avuto solo il Covid, anche quando c'era Zannardi ricoverato eravamo qui per i bollettini quotidiani. E infine ecco l'appello: La guerra non è finita - sottolinea De Marco- e dobbiamo continuare a combatterla. Questo presidio alle Scotte non chiude: si trasforma, il check point diventa una struttura fissa, stabile con un prefabbricato che avrà le stesse funzioni ma che può offrire potenzialità e servizi migliori rispetto al passato. LA DOTTRESSA DE MARCO Ora abbiamo una struttura fissa per gestire gli accessi al Policlinico -tit_org- La trincea contro il virus Il check point resta una trincea

Associazioni di volontariato

Misericordia, Valboni annuncia Ultimo anno da provveditore = Valboni nel 2022 lascia Due sogni da realizzare

[L.v.]

Associazioni di volontariato Misericordia, Valboni annuncia Ultimo anno da provveditore Valboni nel 2022 lascia Due sogni da realizzare L'annuncio del provveditore della Misericordia alla celebrazione del patrono Quasi ultimati i lavori al cimitero, tempi più lunghi per la Rsa nell'ex Salus A pagina 6 SIENA Termino sempre il mio discorso di Sant'Antonio Abate con un sguardo al futuro: l'anno che ho davanti sarà il terzo del secondo mandato e anche l'ultimo: non mi ricandiderò alle elezioni dell'aprile 2022. L'annuncio del provveditore della Misericordia di Siena Andrea Valboni arriva durante la messa celebrata dal cardinale Lojudice nell'oratorio dell'arciconfraternita per celebrare il patrono. Vorrei vedere ultimati i lavori al cimitero, spero nel giro di 6-7 mesi - prosegue -, impossibile invece assistere alla conclusione dell'altro grande cantiere che faceva parte della strategia di rafforzamento della Misericordia, vale a dire la ristrutturazione dell'ex Salus in Rsa che ha incontrato numerosi intoppi. E' recente tuttavia l'ok del genio civile per quanto riguarda gli interventi antisismici. Per il 2021 auspica che la nostra Confederazione nazionale risolva i tanti problemi che l'affliggono e trovi la strada per un reale rinnovamento che deve partire dal maggiore confronto con la base e con i raggruppamenti zonali, vedi Siena Soccorso, altrimenti ci saremo illusi di cambiare ma non avremo mutato nulla. Non poteva mancare un grazie di cuore ai volontari. Temevo la loro tenuta - sottolinea il provveditore -, mi sbagliavo. Hanno continuato a fare quello che potevano stante i tempi, ma ci sono sempre stati: sul Cem, per i servizi ordinari, alla bancarella e negli uffici, come nella protezione civile. Ringrazio poi i dipendenti che hanno continuato a far funzionare la macchina, penso anche a quelli delle case di riposo e della Domus Concordiae bravi ad evitare situazioni esplosive legate al Covid. Nonostante le difficoltà del 2020 Valboni ha visto spuntare un bel fiore all'occhiello: il gruppo nato intorno al call center che si occupa di attività legate ai problemi sociali significativamente aumentati a seguito della pandemia. Già iniziate intanto le vaccinazioni nella casa di riposo della Misericordia, venerdì scorso, mentre da parte dei dipendenti sono già molte le adesioni. La Valde. GRAZIE DI CUORE I volontari hanno 'tenuto' durante la pandemia, mai mancato l'apporto Valboni consegna la buffa a chi ha fatto Smila ore di volontariato -tit_org- Misericordia, Valboni annuncia Ultimo anno da provveditore Valboni nel 2022 lascia Due sogni da realizzare

Protezione civile, l'impegno**Dalle mascherine alle case di riposo Ora fateci il vaccino***[Redazione]*

Protezione civile, l'impegno La ProCiv senese, con il coordinatore Ezio Sabatini, traccia il bilancio di un anno vissuto davvero sul filo. La maggior parte degli interventi è stata impiegata nelle attività Covid più svariate. Si è iniziato a fine febbraio con il montaggio delle tende di prefiltraggio negli ospedali di Nottola, Campostaggia ed Abbadia San Salvatore a cui è seguito, poco dopo, il checkpoint alle Scotte. Altre 2 tende e svariate brande sono state utilizzate in appoggio di alcune case di riposo. Queste le hanno utilizzate per disporre di spazi temporanei aggiuntivi o per far dormire all'interno il proprio personale in un ciclo di 14 giorni in attesa dei tamponi degli ospiti. Oltre alla gestione dei soggetti fragili, il Coordinamento ha partecipato alle due massicce campagne di consegna delle mascherine alla popolazione in occasione sia della prima che della seconda ondata. Qui l'azione è stata capillare su tutto il territorio con 300 volontari impegnati a volta. Stesso dispiegamento di forze per le elezioni regionali di metà settembre. Lunghissimo l'elenco delle altre attività messa in campo dal controllo del rispetto delle regole sul distanziamento in parchi e cimiteri fino al pattugliamento con i droni. Anche il 2021 ha visto subito un impegno territoriale per le iniziative 'Ti Accompagno', di presidio delle aree in cui si possono assemblare gli studenti delle superiori, e per 'Territori Sicuri', in appoggio allo screening della popolazione. Naturalmente gli impegni si sono moltiplicati con il passare del tempo - afferma il coordinatore Ezio Sabatini - anche tenendo conto del mantenimento dei livelli di risorse umane e materiali necessarie per fare fronte alle emergenze tradizionali. In un contesto sempre più complicato e con una previsione di uscita in tempi sempre più lunghi l'auspicio è che si possa arrivare il prima possibile a far usufruire della campagna vaccinale anche il volontariato di Protezione Civile. -tit_org-

Protezione civile I pre corsi di formazione Protezione civile I pre corsi di formazione

[Redazione]

CENTO Protezione civile I pre corsi di formazione CENTO. Il nuovo anno per l'Associazione nazionale Alpini Protezione civile di Cento inizia con l'apertura delle iscrizioni per entrare a far parte del gruppo AnaProtezionecivile di Cento. Domani iniziano i pre corsi di formazione attraverso i quali il gruppo Ana di Cento si prepara a far entrare nuovi volontari pronti ad operare nelle svariate attività svolte sul territorio. Riprenderanno dopo un anno in cui non è stato possibile a causa dell'emergenza Covid, realizzare i corsi: Molti cittadini di Cento e di altri comuni hanno dato disponibilità per fare volontariato. Per affrontare scenari di rischio sempre diversi, la formazione è un fattore essenziale per i volontari Ana. Ci spettano compiti importanti dove è necessario operare con diligenza e capacità". Da domani inizieranno i pre corsi per i nuovi volontari: chi intende partecipare, può contattare il gruppo sulla pagina Facebook @pcanacento o scrivere a formazione.anacento@gmail.com. -tit_org-

Via a due interventi contro le frane

[G. C.]

IN BREVE Argenta Per effettuare dei lavori di ripristino di cedimento spondale di canali consorziali con annessa banchina stradale, sono state firmate due ordinanze dirigenziali per la chiusura al traffico di due strade del comune di Argenta da oggi a venerdì 22 gennaio. Le vie di comunicazione interessate a questi lavori, con interventi ad opera di Soelia, riguardano la Strada della Curiona a San Nicolo nel tratto compreso tra via Zenzalino e via Sant'Antonio. L'altra strada è la via Parata a San Biagio e il tratto interessato è da via Oca Canipazzo a via XXIV Maggio. Il divieto di transito e quindi anche di sosta di qualsiasi mezzo (esclusi quelli utilizzati per effettuare i lavori) va dalle ore 7 alle 17 di ogni giorno lavorativo. (g.c.) -tit_org-

Il fronte economico

Allevamenti tra sisma e pandemia

[Maria Letizia Gardoni]

Il fronte economico di Maria Letizia Gardoni* co è calato di circa il 3%. Nella uello zootecnico è un nostra regione sono presenti settore particolar- circa 3500 allevamenti di bovimente toccato dalla ni, 94 bufalini, circa 4mila ovicrisi sanitaria. Dal dopo terre- caprini, quasi Smila suini, 430 moto a oggi si è perso, secón- avicoli e anche 62 attività di aedo l'analisi effettuata dalla Col- quacoltura tra acqua dolce e diretti, il 21% delle aziende, mare. Gli allevatori marchigiani mentre il patrimonio zootecni- svolgono un ruolo di presidio e mantenimento del territorio naturale. Chiediamo alle istituzioni di sostenere oggi e continuare in futuro a potenziare questo settore così importante per la nostra regione. Presidente di Coldiretti Marche -tit_org-

Apparecchi elettronici, nasce il Centro per il riuso = Non tutto finisce all'inceneritore Nasce il Centro per il riuso

Franzoni a pagina 6

[Valerio Franzoni]

Casumaro Apparecchi elettronici, nasce il Centro per il riuso Franzoni a pagina 6 Non tutto finisce all'inceneritore Nasce il Centro per il riuso Affidati i lavori per edificare il capannone: saranno riparati apparecchi elettrici Non tutte le apparecchiature elettriche o elettroniche devono necessariamente finire all'inceneritore. Potrebbero avere una 'seconda vita', ed è per questo che il Comune ha deciso di investire in un Centro del riuso. In questi giorni sono stati affidati alla ditta Negrini-Michellini di Bondeno, la realizzazione della capannone che ospiterà l'attività di riparazione di telefonini, elettrodomestici, prese che potranno essere recuperati e messi a disposizione di chi ne avrà necessità. Il tutto per un costo di 140 mila euro, dei quali 50 mila messi a disposizione dal Comune, la quota restante da Atersir. La struttura sorgerà in via Casoni, un'area già urbanizzata, predisposta all'allacciamento di luce, acqua e gas. I lavori cominceranno indicativamente a metà febbraio e si concluderanno entro la primavera. A collaborare al percorso è stata anche la società Ctara, che ha creduto anch'essa in un progetto che dà concretezza al tema dell'economia circolare. Finalmente, il Centro potrà prendere corpo - CASUMARO afferma il vicesindaco Simone Maccaferri, Inizialmente doveva sorgere nella vecchia sede della 'Città del Ragazzo', ma sono emerse alcune problematiche su quella soluzione. Quindi, abbiamo studiato un'alternativa e l'area adeguata è risultata quella che aveva ospitato i Moduli abitativi post terremoto, sulla quale può essere allestito il capannone. Una volta completata la struttura, andremo ad individuare il gestore del Centro, coinvolgendo anche le associazioni attive sul territorio. È un progetto in cui crediamo molto. E che può avere una doppia funzione. Trattandosi di un capannone prefabbricato, dotato di servizi, potrà essere messo a disposizione della Protezione civile, in caso di eventuali emergenze sul territorio. I locali saranno dotati di un front-office, spazi per l'esposizione dei prodotti ricondizionati, oltre al laboratorio dove potranno essere effettuati i micro-interventi sugli apparecchi: Apparecchi che, una volta recuperati - conclude Maccaferri - potranno essere messi a disposizione delle associazioni del territorio o di chi ne avrà necessità. Il Centro, dunque, avrà una doppia finalità: una ambientale, con la riduzione di apparecchi destinati all'inceneritore, e una aggregativa attorno al tema dell'economia circolare, con il coinvolgimento di associazioni e professionalità. Valerio Franzoni t; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Apparecchi elettronici, nasce il Centro per il riuso Non tutto finisce all'inceneritore Nasce il Centro per il riuso

Il grande cuore dei clienti Ali Assegni a Caritas, calcio e `Indaco`

[Redazione]

Il grande cuore dei clienti Ali Assegni a Caritas, calcio e Indaco ' TRESIGALLO Ancora solidarietà dal supermercato Ali che ha donato 355 euro alla Caritas di Formignana, 372 all'associazione 'Indaco' e 273 alla società calcio Final di Rero. Tutto questo perché l'Ali Tresigallo, come altri ipermercati del gruppo, ha lanciato, nel maggio del 2018, il progetto 'We love people' (Noi amiamo le persone) e nonostante l'interruzione del lockdown è già arrivato alla 22esima premiazione, distribuendo quindi 20.000 euro a 60 associazioni del territorio, come Ai!, Mico soccorso. Avis, Con il sistema dei gettoni sono stati raccolti mille euro subito stornati alle associazioni di volontariato del territorio Amici dei vigili del fuoco, Cidas, Associazioni, l'Epilessia Caritas, campi estivi, scuole, biblioteca, Unione cechi e tante altre. Ogni mese l'Ali mette a disposizione 1.000 euro da distribuire fra tre progetti di utilità sociale e a decidere la somma sono i clienti che inseriscono il gettone, ricevuto alla cassa, nell'urna del progetto preferito. Lo scorso anno, tra l'altro, ha donato 20 carrelli di generi alimentari a 11 famiglie in difficoltà del Comune e 15 divise nuove alla Protezione civile locale. Sono state anche regalate 250 confezioni di matite all'Istituto 'Don Chendi' e all'asilo 'Serena'; 40 al centro disabili Cidas di Jolanda e alla casa protetta di Tresigallo, mentre con gli Amici di Rero, ha donato giochi e didattica all'oncoematologia pediatrica. E la nuova iniziativa 'Aiutiamo il territorio', dove Ali e Confcommercio mettono a disposizione un buono da 15 euro da spendere nei negozi del Comune fino a giugno. is RIPRODUZIONE RISERVATA WE LOVE PEOPLE Si chiama così l'iniziativa che dal 2018 caratterizza il gruppo industriale - A Nella foto i tre assegnatari dell'assegno benefico consegnato da Aliper -tit_org- Il grande cuore dei clienti Ali Assegni a Caritas, calcio e Indaco

A Cingoli si presentano in mille Molti non si erano prenotati A Cingoli si presentano in mille Molti non si erano prenotati

[Gianfilippo Centanni]

L'altro fronte A Cingoli si presentano in mille Molti non si erano prenotati Lo screening programmato dalla Regione per i residenti nei comuni di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino, organizzato ieri a Cingoli dall'Area vasta 2 in collaborazione col Comune, la Croce rossa e la Protezione civile, aveva fatto registrare 892 prenotazioni, Ma le adesioni sono state maggiori: hanno raggiunto le 956 unità. E solo quattro persone, per cui il test avrebbe dato riscontri non negativi, sarebbero state sottoposte al tampone molecolare. Gli esami - resi agevoli dalla cordiale disponibilità del personale sanitario e dei volontari in servizio che hanno regolato l'afflusso - sono stati effettuati nella tensostruttura dei campi da tennis coperti: cinque le postazioni, in ciascuna tre operatori sanitari hanno sottoposto gratuitamente ogni persona al tampone rapido. Altrettanto sollecita la comunicazione dell'esito, data dopo venti minuti dall'esecuzione del test. Durante la mattinata Filippo Saltamartini, assessore regionale alla Sanità, si è intrattenuto col sindaco Michele Vittori, gli operatori sanitari e il personale impegnati nello svolgimento dello screening. Ha ottenuto un grande consenso la nostra iniziativa, presa a modello - ha sottolineato Saltamartini - da altre regioni. Encomiabile lo spirito di servizio riscontrato. Chi è venuto, si è reso conto dell'utilità del test. L'organizzazione attuata per eseguirli, è quasi una prova generale, utile per la prosecuzione della campagna di vaccinazione anti-Covid 19. Compiaciuto il commento del sindaco Vittori, che si è anche sottoposto al tampone, risultato negativo: Malgrado le condizioni meteo non fossero propizie, la risposta del territorio all'iniziativa è stata molto soddisfacente: elevata l'affluenza superiore al numero delle prenotazioni, ottima l'organizzazione. Gianfilippo Centanni L'assessore Filippo Saltamartini con il sindaco Michele Vittori -tit_org-

Il sindaco dal cuore grande ha donato i suoi organi

[Ivana Agostini]

La famiglia ha acconsentito anche all'ultimo atto di generosità; era il suo volere. La salma di Bianciardi è attesa oggi a Capalbio, camera ardente al palazzo civico Ivana Agostini CAPALBIO. Per Capalbio è il giorno del dolore e dell'attesa del ritorno del suo sindaco: la salma di Settimio Bianciardi, morto improvvisamente sabato dopo un malore durante un'abituata caccia, arriverà in paese dall'ospedale Misericordia di Grosseto - oggi pomeriggio. Stroncato da un infarto a 58 anni in una giornata che aveva deciso di dedicare a una delle sue grandi passioni, Bianciardi era un uomo generoso: dal cuore grande, dice l'amico e assessore della sua giunta Gianfranco Chelini. E anche ora l'ha dimostrato: l'ultimo gesto di generosità il sindaco lo ha compiuto donando i suoi organi. Era infatti un donatore e la famiglia ha rispettato le sue volontà. Ieri mattina tutta la giunta, frastornata dal dolore e ancora incredula, si è riunita nel palazzo comunale. Tutti insieme si è deciso che la salma di Bianciardi sarà esposta nella sala consiliare perché, oltre alla famiglia, anche amici, colleghi, conoscenti possano rendergli omaggio. È stato tutto predisposto. La camera ardente sarà aperta non appena la salma arriverà a Capalbio, presumibilmente, nel pomeriggio di oggi e resterà per tutta la giornata di martedì. Mercoledì mattina, poi, sarà la volta dell'addio. Sarà proclamato il lutto cittadino e i dettagli dei funerali saranno resi noti a breve. Le persone attese a rendere omaggio a Bianciardi sono tantissime. Per questo, la polizia municipale della Piccola Atene si sta organizzando per fare in modo che tutto avvenga nel rispetto delle norme anticontagio da coronavirus. Guido Valentini, responsabile della polizia locale, grande amico di Settimio, lavora con le lacrime agli occhi. È uno stato d'animo che condivide con tutti i colleghi e gli amici di Bianciardi, dentro e fuori il Comune. Tutti stanno operando per che il loro sindaco abbia il giusto e meritato omaggio. Tant'è che in aiuto alla polizia di Capalbio, per gestire la folla che è attesa per rendere, hanno dato la propria disponibilità gli agenti della polizia locale di Orbetello, Porto Santo Stefano - paese del quale la famiglia era originaria - e Magliano in Toscana. Anche la protezione civile darà una mano a disciplinare l'afflusso delle persone. In supporto arriveranno anche le guardie zoofile. Sabato sera la salma del sindaco capalbiese è stata portata all'obitorio dell'ospedale Misericordia di Grosseto. Il sindaco si è sentito male nel primissimo pomeriggio di sabato mentre era a caccia con due amici. Era rimasto indietro quando i suoi compagni non lo hanno visto arrivare, lo hanno chiamato; non ottenendo risposta, sono andati a cercarlo e lo hanno trovato senza vita. - Le polizie municipali e i quattro uomini mi rustirà mio la folla che vorrà largli oinaffio -tit_org-

Imbiancata la Ciociaria Neve, ghiaccio e disagi

La giornata I primi fiocchi sono caduti nella mattinata di ieri Oggi scuole chiuse in molti centri. Temperature ancora sotto zero

[Redazione]

La giornata I primi fiocchi sono caduti nella mattinata di ieri Oggi scuole chiuse in molti centri. Temperature ancora sotto zero Era attesa e non si è fatta attendere. Come preannunciato dai bollettini meteo, la neve in provincia di Frosinone non è caduta anche a bassa quota. Ieri la prima giornata in zona "arancione" per il IAZIO, con le nuove limitazioni alla circolazione, in Ciociaria è stata caratterizzata dal... bianco. Il bianco della neve. un risveglio felice per i bambini che con il passare delle ore, dopo aver atteso e sbirciato dalla finestra i fiocchi che cadevano, in molti paesi sono riusciti a realizzare un pupazzo di neve. E di pari passo con i fiocchi che cadevano, sono stati tappezzati i social di video e immagini dei paesi imbiancati. I Comuni hanno subito allertato le rispettive protezioni civili per monitorare la situazione. In azione mezzi spargisale e spazzaneve. Monitoraggio anche delle forze dell'ordine e della polizia locale. In molte zone la neve è caduta in abbondanza e i Comuni hanno deciso di chiudere le scuole che ricadono sui loro territori per la giornata di oggi. A preoccupare soprattutto il rischio gelo. Frosinone I fiocchi nel capoluogo hanno iniziato a cadere intorno alle 10. Nel pomeriggio, in alcune zone, la neve ha raggiunto anche i dieci centimetri. Le foto delle strade, dei tetti, delle auto, dei parchi imbiancati hanno fatto il giro dei social. Fin dalle prime ore, gli automezzi spargisale e spazzaneve, incaricati dall'amministrazione comunale e coordinati dal sindaco, sono stati al lavoro per evitare gli accumuli di neve. Ceccano Città imbiancata dal tardo mattino fino alle 18 del pomeriggio. Anche i paesi dell'hinterland sono stati coperti dalla coltre di neve, giunta fino alle pendici delle montagne che circondano la Val del Sacco. Area nord L'area nord, così come quella a sud di Roma, è stata una delle zone più colpite dalla nevicata di ieri. In mattinata sono subito entrati in funzione i mezzi spargisale a Paliano, con i volontari della protezione civile e dipendenti comunali che hanno monitorato la situazione. Anche a Fregene subito in moto la macchina anti-ghiaccio che con le forze di polizia locale è stata presente su tutte le arterie stradali. Gli uomini della protezione civile si sono immediatamente attivati. Ad Anagni mezzi spargisale sin dalla serata di sabato. Ieri le operazioni sono proseguite con la pulizia su molte strade. Intervento anche dell'Anas. Imbiancata pure Alatri che dall'Acropoli ha visto il consueto splendido scenario. In azione protezioni civili e mezzi spargisale. Nessun particolare disagio nei tanti piccoli comuni dell'area nord per certi versi abituati alle nevicate di queste piccole proporzioni. Tanta neve è caduta sulle due stazioni invernali di Filettino (Campo Staffi) e Guarcino (Campo Catino). Un anno che sembra una beffa. Vista l'enorme quantità di neve presente sulle piste da sci rimaste chiuse per via dell'emergenza covid. Stazioni invernali comunque che nelle giornate di sole stanno avendo un'alta frequenza di famiglie e appassionati. Ferentino e Patrica Abbondante nevicata anche a Ferentino. La protezione civile e il personale del Comune in azione sulle strade per monitorare la situazione. Nel pomeriggio un incidente si è verificato alle porte del centro dove si sono scontrate due auto. Sull'autostrada del Sole, tra Ferentino e Frosinone, la neve ha colto di sorpresa un motociclista di Roma di quarant'anni che è caduto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Alatri. Fortunatamente non ha riportato gravi conseguenze. Attivato il C.O.C anche a Patrica dove la protezione civile, l'amministrazione comunale e i responsabili degli uffici hanno valutato le azioni da intraprendere. I mezzi spargisale e spazzaneve in azione per limitare la formazione di ghiaccio sulle strade. Sorano e Valcomino La coltre bianca ha coperto i monti della Valcomino e del Sorano arrivando fino in pianura. In serata, complice la pioggia, la situazione a valle è migliorata rimanendo invece critica nelle zone più

alte, oltre 500 metri di quota. Centri operativi comunali in pre-allerta e protezioni civili locali al lavoro su numerose strade del comprensorio per monitorare la situazione. Ad Arpino, in località Colle Lo Zoppo, i volontari della protezione civile hanno misurato un accumulo di tredici centimetri di neve. Imbiancate da una spessa coltre bianca le località

Servelle e Marrone. Problematica la circolazione anche su alcune strade montane in territorio di Picinisco, Settefrati e Campoli Appennino e Pescosolido, dove i rispettivi sindaci, insieme al loro collega di Arpiño, hanno ordinato la chiusura delle scuole per la giornata di oggi, soprattutto per evitare problemi con i trasporti in vista della formazione di ghiaccio sulle strade. A Sora spargisale in azione sulla salita che conduce all'ospedale Santissima Trinità. Veroli Neve caduta in abbondanza a Prato di Campoli, dove già nei giorni scorsi lo scenario era molto suggestivo. Il piano è stato monitorato anche ieri dagli agenti della polizia locale soprattutto per la viabilità. Controlli anche in altre aree della città e interventi. I vigili urbani coordinati dal comandante Massimo Belli hanno provveduto a vigilare per evitare eventuali situazioni di pericolo sulle strade. In serata il sindaco ha disposto la chiusura in via precauzionale di alcune strade per il pericolo ghiaccio. Infatti i fiocchi di neve sono caduti su tutto il territorio, soprattutto per la gioia dei bambini che sono scesi in giardino e in strada per realizzare pupazzi di neve. Boville e M.S.G. Campano Coltre bianca anche nei paesi di Boville Ernica, Monte San Giovanni Campano e Strano lagli dove la neve è iniziata a cadere intorno alle 12. Molte le immagini e i video realizzati dai cittadini e pubblicati sui social. Cassino e Cassinate La scena più suggestiva l'ha regalata l'abbazia imbiancata. La casa di San Benedetto si è tinta di bianco con una maestosità ulteriore alle mura di un cenobio che ha sfidato i secoli. Poi, in macchina, i fiocchi di neve hanno sfiorato la città di Cassino come pure il circondario, come Cervaro, San Vittore, Sant'Elia. A Pontecorvo, per gran parte della giornata, è scesa la neve. Dal Comune è stata subito attivata la macchina di controllo con la Protezione civile in campo per verificare eventuali situazioni di necessità. Ha nevicato tutta la domenica a Esperia. Per questo il sindaco Giuseppe Villani, ieri pomeriggio, dopo aver constatato i disagi e i pericoli per la circolazione, ha deciso con un'ordinanza di chiudere per oggi tutte le scuole del paese. Neve anche su Vallemare, qualche fiocco è caduto a San Giorgio a Liri. Sui monti la neve si è fatta abbondante, soprattutto a Viticuso, Terelle, Acquafredda (la situazione più critica a Casalcassinese) e Vallerotonda. In quest'ultima zona, in particolare a Cardito, c'è in azione una ditta locale specializzata per pulire le strade e per evitare la formazione di ghiaccio. Scuole chiuse A preoccupare è soprattutto il rischio gelo. Pertanto, per evitare problemi agli scuolabus o alle auto, in diversi comuni le scuole saranno chiuse. Lacampanella non suonerà a Prosinone, Fumone, Serrone, Trivigliano, Vico nel Lazio, Torre Cajetan i, Anagni, Collepardo, Fiuggi, Patrica, Supino, Ferentino, Sgurgola, Alatri, Veroli, Boville Ernica, Acuto, Paliano, Piglio, Guarcino, Pipi, Torrice, Filetino (elementare chiusa e materna aperta). Amasene, Trevi nel Lazio, Esperia, Arpiño e Pescosolido. **RI PRODUZIONE RISERVATI!** Problemi su alcune strade in azione in diverse zone i mezzi spargisale Motociclista caduto sull'Asi e trasportato in ospedale Scontro tra due auto a Ferentino Attivata dai Comuni la macchina dei controlli con i gruppi di protezione civile Via Angeloni, nel centro storico di Prosinone, e a destra il Parco del Maulusa coperto da una leggera coltre bianca **ALATHI** La neve ha imbiancato anche la città di Alatri con uno scenario mozzafiato dall'Acropoli, diventata subito luogo di ritrovo per tanti cittadini **RUGG** Una bella imbiancata anche nella città termale. Nella foto [l'area nella parte bassa all'altezza dell'ingresso della Fonte Bonifacio] **ANAGNI** La città dei papi sotto una leggera coltre di neve con le strade imbiancate in più punti. Neve come sempre accolta con gioia dai bambini **BejyÅ**. - - Ssi. -tit_org-

Una battaglia lunga un anno

[G.s.]

) L'emergenza. L'assessore ai Servizi sociali Simona Girolami analizza quanto fatto in questo periodo dall'Amministrazione. Eccellente il lavoro degli uffici che dare risposte ai cittadini, un ruolo primario lo hanno avuto la protezione civile e l'Unitas. Un anno in prima linea per la battaglia anti-covid e i comuni non sono stati da meno attraverso i loro settori. Ad iniziare da quelli dei servizi sociali che si sono trovati ad affrontare una crisi prima sanitaria e poi economica senza precedenti. Tra questi quelli del comune di Fiuggi che grazie ad un lavoro di squadra con l'assessore Simona Girolami sono riusciti a fronteggiare ogni sorta di problematica. L'ufficio del servizio sociale senza dubbio è stato il settore maggiormente interessato, spiega Girolami. A partire da marzo 2020 numerosissime sono state le richieste pervenute - sottolinea ma fortunatamente il procedimento di potenziamento delle risorse umane si era già concluso e ciò ha consentito una gestione puntuale e tempestiva delle istanze raccolte. Mesi difficili per tutti. Certamente è stato un anno gravoso per tutti, un anno che ci ha visti costretti a restrizioni personali ed economiche, ma anche un anno di estrema sensibilità e solidarietà in cui privati, enti pubblici e del terzo settore hanno costituito una importantissima rete di aiuti, ricorda con orgoglio. Per questo un caloroso ringraziamento - non dimentica l'assessore - va rivolto alla protezione civile e l'Unitas sottosezione Anagni-Alatri. Un grazie particolare è rivolto ai collaboratori dell'ufficio delle politiche sociali; la responsabile del servizio Maria Assunta Trinti, Sandro Nardi, Alessandra Santesarti e le tre assistenti sociali Giulia Carletti, Annamaria Lanzani e Katuscia Terrinoni, un team encomiabile che ha consentito il raggiungimento di risultati celeri ed eccellenti. I numeri degli aiuti. Con le prime tranche di aiuti pari a circa 150.000 euro, formata da 89.000 euro messi a disposizione del ministero, 40.000 dalla regione Lazio e 20.350 euro dal comune. L'assessore Simona Girolami. Tra le tante iniziative abbiamo consegnato buoni spesa a oltre 1.600 famiglie grazie agli aiuti economici [e civi di Fiuggi, il servizio sociale ha consegnato buoni spesa ad oltre 1600 nuclei familiari. Attualmente si sta procedendo alla distribuzione degli ulteriori 84.000 euro di buoni ministeriali, per i quali 100 famiglie sono già state raggiunte dal contributo. Ciò vanno aggiunti aiuti - e conclude - per gli affitti e degli assegni di merito, la consegna delle mascherine, la sicurezza in prossimità dei plessi scolastici, il supporto per l'esecuzione dei tamponi da parte dei medici di base, la gestione dei bonus sulle utenze e le attività a sostegno dei nuclei familiari problematici, dei minori, degli anziani e delle persone con disabilità. e.s.w. O RIPR Ouuu! E 3 SERVA -tit_org-

Vaccino Covid per over 80 le prenotazioni sono online

Da oggi le richieste. Alba piange la scomparsa del ristoratore Claudio Bretti

[Gloria Caloni]

L'EMERGENZA Da oggi le richieste. Alba piange la scomparsa del ristoratore Claudio Eretti TERAMO Da oggi sono attive le prenotazioni online per il vaccino agli over 80. Lo conferma il governatore della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, che spiega come ci siano dosi a disposizione anche per i diversamente abili ed altre categorie "fragili". Il consiglio è quello di farsi aiutare da nipoti o figli per poter accedere più agevolmente al sistema. In tanto sono 285 i nuovi casi accertati nelle ultime ore. Sono emersi dall'analisi di 3.636 tamponi: è risultato positivo il 7,84% dei campioni analizzati. Si registrano otto decessi, che fanno salire il bilancio delle vittime a 1.325. In aumento, per il terzo giorno consecutivo, gli attualmente positivi al virus: il più giovane ha un anno e il più anziano cento. A livello provinciale, l'incremento più consistente si registra nel Pescara (+99), seguito dal Chietino (+86), dal Teramano (+52) e dall'Aquilano (+37). La Val Vibrata Focus del sindaco di Martinsicuro, Massimo Vagnoni, sulla sua città; ci sono 127 attualmente positivi (numero in calo rispetto al passato) e sono 290 i guariti. Ad Alba si piange il 53enne Claudio Eretti. L'imprenditore e operatore del mondo della ristorazione (aveva gestito locali tra Alba Adriatica, Tortoreto e Giulianova), viveva nella frazione di Villa Fiore con la moglie. Non aveva figli. La sua scomparsa ha avuto una grossa eco perché era referente regionale dell'associazione "Orgoglio partite Iva". A Tortoreto, invece, ha preso il via la distribuzione dei buoni spesa: sono 161 i cittadini beneficiari della cosiddetta solidarietà alimentare. Complessivamente saranno erogati 40.200 euro. Da stamattina i volontari della Protezione Civile inizieranno la consegna dei ticket che potranno essere utilizzati per l'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità negli esercizi pubblici che hanno aderito all'iniziativa. La tragedia di Rigopiano A causa dell'emergenza sanitaria, quest'anno è stata organizzata una cerimonia sobria e in forma privata per commemorare le vittime dell'hotel Rigopiano. L'appuntamento è per oggi, a quattro anni esatti dal giorno in cui una valanga travolse e distrusse il resort di Farindola (Pescara), provocando la morte di 29 persone. Le celebrazioni prenderanno il via alle 15 presso la fontana che si trova 300 metri prima dell'hotel; da lì partirà la fiaccolata dei familiari fino al totem del resort, un tempo ingresso della struttura, neppure sfiorato dalla valanga. Alle 15.30 sarà il momento dell'alzabandiera con il silenzio suonato dalla tromba. A seguire, la deposizione di fiori davanti all'obelisco e una preghiera per gli "Angeli di Rigopiano". Ora fatele Alle 16.15 la messa e alle 16.49, ora precisa in cui il "mostro" di ghiaccio e detriti travolse l'hotel, un coro intonerà "Signore delle cime" e si lasceranno volare in cielo 29 lanterne oppure 29 palloncini. Poi la lettura dei nomi dei "29 Angeli" e, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno ci sarà la deposizione di una rosa per ognuna delle 29 vittime nell'area in cui un tempo sorgeva il resort. Gloria Caion i RIPROOUZIONE RISERVATA A Tortoreto consegna di 161 buoni aiuto Tragedia di Rigopiano oggi La celebrazione Claudio Bretti a ve va 53 anni Imprenditore e operatore del mondo della ristorazione Aveva gestito locali ad Alba Adriatica Tortoreto e Giulianova < 4 Vaccino Covid per

dei 4 sindaci i tamponi gratis

[Redazione]

Lo screening di massa a Montecchio L'appello dei 4 sindaci Fate i tamponi gratis VALLEFOGLIA Palmiro Uccielli sindaco della Città di Vallefoglia, Cinzia Ferri sindaca di Montelabbate, Donatella Paganelli sindaca di Montecalvo in Foglia e Davide Fabbrizioli sindaco di Petriano invitano tutti i cittadini a sottoporsi allo screening gratuito al "Palavetri" di Montecchio. I tamponi si potranno fare fino a giovedì mattina. Oggi, martedì e mercoledì con orario 8-13 e 15-19. Al giovedì il servizio è previsto solo nella mattinata. Non serve la prenotazione, occorre presentarsi nelle date e negli orari previsti con il modulo "Richiesta Test Antigenico rapido Covid 19" scaricabile sui siti dei comuni o distribuito dalla Protezione Civile e Croce Rossa. -tit_org-

Screening nella Valcesano un solo Comune Covid free

Procede Marche Sicure, Serra senza contagi. 418 positivi e 620 quarantene

[Marco Spadola]

LA PANDEMIA Procede Marche Sicure, Serra senza contagi. 418 positivi e 620 quarantene PERGOLA Da Orciano di Terre Roveresche, dove è in corso fino a giovedì, a Pergola che ospiterà lo screening gratuito di massa Covid-19 a partire da sabato prossimo. Dopo aver toccato Marettara, per i comuni di Mondolfo e San Costanzo, entra nel vivo nella Valcesano l'operazione 'Marche sicure', promossa dalla Regione e dall'Asur, con la collaborazione delle amministrazioni comunali coinvolte e delle associazioni di volontariato del territorio. Il sopralluogo Nelle scorse ore si è svolto nella città dei Bronzi dorati il sopralluogo del personale Asur necessario per confermare il luogo proposto per lo screening. Si terrà presso la palestra 'Caprini Minucci' fino a mercoledì 27 gennaio e coinvolgerà oltre agli abitanti di Pergola, quelli di San Lorenzo in Campo e Fratte Rosa. Presente l'amministrazione pergolese. Persindaca Simona Guidarelli l'occasione anche per fare il punto della situazione: Al sopralluogo hanno partecipato i volontari del comitato locale della Croce Rossa e del gruppo Protezione civile Catria e Cesano, che ringraziamo per il prezioso servizio che presteranno durante le giornate di screening. A breve comunicheremo tutte le informazioni e i dettagli. E' un'occasione importante per rilevare positività 'nascoste', su persone che non hanno sintomi e quindi rischiano di contagiarne altre senza rendersene conto. E' un gesto di responsabilità che vi invito a fare, importante per voi, per i vostri cari e per la comunità intera. Sono 21 i positivi: La situazione rispetto ad altri comuni è molto più contenuta ma purtroppo durante questa ultima settimana si sono registrati 4 decessi di persone affette da Covid-19. Nella valcesano i positivi sono 418, le quarantene 620. Sta procedendo nel migliore dei modi lo screening ad Orciano, per i residenti a Terre Roveresche, Mondavio e Monte Porzio. Nella prima giornata si sono sottoposti al test anche i sindaci Giovanni Breccia a Mirco Zenobi. Ho effettuato il test antigenco rapido - sottolinea quest'ultimo - che ha dato esito negativo. E' una importante iniziativa gratuita per tutti i cittadini promossa dalla Regione Marche, per individuare possibili soggetti asintomatici. Partecipiamo in tanti per proteggere noi stessi e la nostra comunità. Molti i complimenti dei cittadini per l'ottima organizzazione: Un ringraziamento all'Asur e ai volontari dell'associazione nazionale carabinieri, Nòa, Protezione civile e Avis coinvolti nelle operazioni di screening e ai dipendenti comunali per l'allestimento dell'area", evidenzia il sindaco Antonio Sebastianelli. Le quarantene A Monte Porzio, per l'esito positivo di un docente, le classi quarte (A e B) della scuola primaria di Castelvecchio rimarranno in quarantena fino al 26 gennaio compreso. A San Lorenzo in Campo sta tornando alla normalità la situazione riguardante i medici di base. Da oggi riprende la normale attività ambulatoriale il dottor Antonio Di Francesco, mentre il collega Angelucci sarà ancora sostituito. Infine, per gli abitanti di Frontone e Serra Sant'Abbondio, unico comune Covid-free della vallata, lo screening è in programma a Cagli da sabato 23. Marco Spadola RIPRODUZIONE RISERVATA Lo screening a Orciano di Tenna e Roveresche Valcesano Screening nella Valcesano un solo Comune Covid free - tit_org-

TASSO DEI POSITIVI AL 5,3%

Lazio, casi giù: 534 nella Capitale = Lazio, i contagi sono in calo e scendono anche i decessi

A Roma 534 casi. Il tasso positivi-tamponi stazionario (5,3%)

[C.s.]

1 I I POSITIVI AL 5,3% Lazio, casi giù: 534 nella Capitale a pagina 3 Il bilancio Lazio, i contagi sono in calo e scendono anche i decessi A Roma 534 casi. Il tasso positivi-tamponi stazionario (5,3%) **Una volta i numeri del Covid-19 nel Lazio sono in diminuzione: ieri, nel primo giorno vissuto in fascia arancione dopo mesi di giallo, sono stati infatti 1.243 i nuovi casi positivi (39 in meno di due giorni fa), 21 i decessi (con un calo di 15 morti in 24 ore). In totale, conteggiando quindi sia i molecolari che gli antigenici rapidi, il numero dei tamponi effettuati ha superato i 23mila, facendo registrare un tasso di positività pari al 5,3%. Cala anche la cifra dei pazienti ricoverati che ora sono 2.766, ovvero 26 di meno. Mentre in Terapia intensiva ne sono entrati altri dieci: sono 296 le persone in gravi condizioni che necessitano di supporto respiratorio. I casi a Roma città scendono e si avvicinano a quota cinquecento. Sono infatti 534 le nuove positività registrate LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO** casi totali 189.643 /i-ia nella Capitale e undici i decessi. Mentre nell'hinterland romano se ne contano 366, oltre a cinque vittime. Nelle altre province i contagi arrivano a 343 e i morti a sette: in testa c'è sempre Latina con 194, seguita da Frosinone con 83, da Viterbo con 34 e infine da Rieti con 32. I vaccini somministrati nel Lazio sono arrivati ieri, secondo i dati aggiornati alle 18 dall'anagrafe vaccinale regionale, a 105.856. Mentre secondo il conteggio del portale del ministero della Salute, erano fermi a 102.914 (pari al 77,6% delle dosi ricevute). Il 6% dei vaccini è stato somministrato nel Lazio agli over 80 anni, ha fatto sapere la Regione. Riguardo ai ritardi nella distribuzione da parte della Pfizer, al momento non risultano difficoltà per le prossime due settimane. Lunedì e martedì sono previste le nuove consegne. Per quanto riguarda infine i test Scuola sicura, attivati in vista del rientro in presenza per gli studenti delle superiori, su oltre 28mila prenotazioni disponibili per effettuare gratuitamente i test antigenici, i posti prenotati ed utilizzati sono stati 10.406, il 36%. **Cia. Sa. O RIPROCUOME RISCRIVAIA LAZIO** casi nuovi 1.243 +0,65%** LAZIO morti totali 4.399 21 +0,47%** ITALIA casi totali 2.381.277 ITALIA casi nuovi 12.545*+0,52%* 1 ITALIA morti totali 82.177 377* +1,6%** *ieri ** rispetto all'altro ieri **Forile: Protezione Civile** In laboratorio Le dosi di richiamo per il vaccino Pfizer che ha già reso il via nel Lazio il 27 dicembre. a partire dai medici -tit_org- Lazio, casi giù: 534 nella Capitale Lazio, i contagi sono in calo e scendono anche i decessi

Torrile Protezione civile, operazione trasloco

[C. D.c.]

TORRILE PROTEZIONE CIVILE, OPERAZIONE TRASLOCO Per una volta, il superlavoro dei volontari della Prociv Torrile non è stato dovuto a situazioni di emergenza. Nei giorni scorsi, l'intera squadra si è infatti resa disponibile per un'operazione tutta dedicata all'associazione: il trasloco degli uffici dalla storica sede di via Magnani al nuovo magazzino di via Cabassa. Dopo la consegna della struttura acquistata dal Comune -un container prefabbricato allestito con due ambienti, uno adibito a sala riunioni e l'altro a servizio igienico - gli allacci delle utenze e il trasferimento delle antenne di telecomunicazioni, è arrivato infatti il momento di spostare documenti e attrezzature e sistemare in magazzino e in ufficio i nuovi gazebo, le transenne, il generatore di corrente elettrica e la torre faro forniti dall'amministrazione per potenziare l'allestimento del campo base di soccorso. Ecos), approfittando dei giorni di vacanza di fine dicembre e inizio gennaio, sono stati approntati dei turni straordinari durante i quali i volontari hanno messo il loro tempo libero a disposizione del gruppo. Per entrare a far parte della Prociv Torrile, la modalità resta comunque sempre la stessa: inviare un'e-mail di presentazione all'indirizzo prociv.torrile@libero.it spiegando le motivazioni della scelta, dopodiché si verrà invitati ad un colloquio conoscitivo e si dovrà partecipare ad un breve corso base, totalmente gratuito, per poter vestire la divisa gialloblù dei volontari e seguire, successivamente, i corsi di specializzazione. C.d.C. -tit_org-

Noceto Nel piano di intervento c'è anche il Covid

[Luca Dall'asta]

Noceto Nel piano di intervento c'è anche il Covid LUCA DALL'ASTA NOCETO La sezione nocetana della Protezione civile, durante il consiglio del 30 dicembre scorso, ha presentato all'amministrazione locale l'aggiornamento del proprio piano d'intervento comunale. Le attività della Protezione civile sono sempre in costante aggiornamento e variano a seconda di ciò che accade nel mondo - afferma il responsabile Massimiliano Zucchi -. È per questo che la situazione pandemica attuale ci ha costretti ad includere nelle nostre linee guida paragrafi relativi ai rischi sanitari pandemici. A fare eco alle dichiarazioni di Zucchi è Lorenzo Daini che spiega: Abbiamo creato una scala a quattro livelli di allerta, ora ci troviamo nel periodo pandemico ma abbiamo cercato di descrivere anche i comportamenti da tenere nel futuro periodo post-pandemico, un periodo in cui saremo comunque chiamati a grandi interventi ed importanti decisioni. La Protezione civile ha creato schede ad hoc che fungano da checklist per regolare le attività del centro operativo: Apportando quest'innovazione speriamo di rendere più agevole il lavoro dei nostri operatori che quando si troveranno davanti ad un problema avranno a disposizione queste schede normative riassuntive grazie alle quali regolare il proprio intervento. A margine della presentazione è arrivato il commento del primo cittadino di Noceto, Fabio Fecci; C'è bisogno di rendere noti i piani della Protezione civile a tutti i cittadini attraverso le scuole e le comunicazioni istituzionali. Tutti dovrebbero avere una copia dei piani di evacuazione e dei punti di ritrovo da utilizzare in caso di emergenza. <http://www.comune.noceto.pr.it> - tit_org- Noceto Nel piano di intervento c'è anche il Covid

Tamponi oltre quota quarantamila ancora bassa la risposta di Pescara

[Redazione]

LA LOTTA AL VIRUS Sale a 44313 il numero dei tamponi rapidi eseguiti in provincia di Pescara, con 155 esiti positivi, 22 in più rispetto a ieri. Sul dato complessivo pesa ovviamente il parziale di Pescara, che ieri ha raggiunto i 12778 tamponi, con 59 positivi, per lo più asintomatici, isolati e posti in condizione di non infettare altre persone. Il numero delle adesioni, in una città di oltre 120 mila residenti e alcune migliaia di domiciliati, a ogni modo, non è ancora considerato soddisfacente dalla Protezione civile regionale; si susseguono, in vista della scadenza di giovedì proesimo, gli inviti alla popolazione da parte di tutte le figure pubbliche che hanno affrontato il tampone rapido. La situazione in provincia, A Bussi sul Tirino sono stati effettuati 41 tamponi nessuno positivo, a Città Sant'Angelo ed Elice 3283 tamponi 21 positivi, a Col- lecorvino 1169 tamponi 18 positivi, a Cepagatti 1699 tamponi 1 positivo, a Montesilvano 5626 tamponi 21 positivi, a Penne e Villa Celiera 2668 tamponi 1 positivo, a Torre de Passeri con Bolognano, Castiglione a Casauria e Pescosansonesco 1126 tamponi nessuno positivo, a San Valentino con Abbateggio, Roccamorice, Sant'Eufemia a Maiella e Salle 1161 tamponi nessuno positivo, a Manoppello 1161 tamponi nessuno positivo, a Popoli 1408 tamponi 3 positivi, a Scafa e Turrivalignani bassa 434 tamponi 4 positivi, a Lettomanoppello con Turrivalignani alta e Serramonacesca 1262 tamponi 1 positivo, a Tocco da Casauria 583 tamponi 1 positivo, a Pianella 1320 tamponi 1 positivo, a Rosciano 580 tamponi 5 positivo, a Spoltore 3048 tamponi 16 positivi, a Nocciano 353 tamponi nessuno positivo, a Cugnoli con Corvara e Pietranico 350 tamponi nessuno positivo, a Civitavecchia e Brattoli 201 tamponi nessuno positivo, a Catignano 228 tamponi nessuno positivo, a Farindola 397 tamponi nessuno positivo, ad Alanno 490 tamponi 1 positivo, a Cappelle sul Tavo 612 tamponi nessuno positivo, a Caramanico Terme 378 tamponi nessuno positivo, a Civitella Casanova 301 tamponi nessuno positivo, a Loreto Aprutino 838 tamponi 2 positivi, a Moscufo 547 tamponi nessuno positivo, a Picciano 271 tamponi nessuno positivo. All'ospedale Santo Spirito va normalizzandosi la situazione, dopo la scoperta di focolai a Ortopedia e in altri reparti. Sono tornati alla piena funzionalità ieri Medicina generale e Chirurgia pediatrica. I pazienti positivi sono stati trasferiti ad Atri e al Covid hospital. OSPEDALE, VERSO IL RITORNO ALLA NORMALITÀ' LA SITUAZIONE DEI REPARTI CON PAZIENTI POSITIVI -tit_org-

Peril pericolo del ghiaccio Di Pangrazio chiude le scuole

[Nello Maiolini]

Per il pericolo del ghiaccio Di Pangrazio chiude le scuole AVEZZANO Maltempo, il sindaco di Avezzano Gianni Di Pangrazio nella tarda serata di ieri ha firmato l'ordinanza di sospensione delle lezioni delle scuole di ogni ordine e grado della città. La decisione valida per la sola giornata di oggi è stata assunta dopo una consultazione con la protezione civile e dopo la constatazione che nonostante gli operai del comune stessero alacremente lavorando sulle strade bloccate dal ghiaccio è risultato che il sale non attecchisse in maniera soddisfacente. La Protezione civile infatti ha confermato che la salificazione non ha effetto sotto una determinata temperatura e si è ipotizzato, ha confermato lo stesso sindaco, che il termometro possa scendere di notte fino a meno dieci gradi addirittura. In effetti il clima di questi giorni aveva fatto pensare a una situazione del genere anche se non era invece prevista una nevicata così abbondante. Certo i marsicani sono abituati a ben altre precipitazioni ma il problema consiste nel fatto che l'abbassamento delle temperature è assolutamente insopportabile e con i problemi che ci sono all'Ospedale - ha detto Di Pangrazio - non vorrei che qualcuno dovesse ricorrere alle cure mediche scivolando per strada. Nello Maiolini

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Disagi e gelo, chiuse le scuole = Ciociaria imbiancata Disagi sulle strade e oggi scuole chiuse

> Decine le auto finite fuori strada. Nel capoluogo sparsi 100 quintali di sale per evitare la formazione di ghiaccio

[Redazione]

Disagi e gelo, chiuse le scuole ^Ciociaria in tilt per la neve: decine gli incidenti per le auto finite fuori strada Nel capoluogo sparsi 100 quintali di sale per evitare la formazione di ghiaccio Ciociaria imbiancata Disagi sulle strade e oggi scuole chiuse ^Decine le auto finite fuori strada. Nel capoluogo sparsi 100 quintali di sale per evitare la formazione di ghiaccio Le correnti gelide provenienti dalla Russia hanno portato ieri la neve a bassissime quote in quasi tutta la Ciociaria costringendo quasi tutti i sindaci a chiudere le scuole per oggi. Molti disagi sulle strade, con decine di auto finite fuori strada. Soprattutto in curva si sono verificati diversi incidenti per auto che sono finite oltre la carreggiata. A Frosinone, dove sono caduti circa 5 centimetri di neve, le scuole materne, elementari e medie resteranno chiuse, come in quasi tutti gli altri Comuni. Apag.38 LA NEVICATA Le correnti gelide provenienti dalla Russia hanno portato ieri la neve a bassissime quote quasi tutta la Ciociaria costringendo moltissimi sindaci a chiudere le scuole per oggi. Molti disagi sulle strade, con decine di auto finite fuori strada. Soprattutto in curva si sono verificati diversi incidenti per auto che sono finite oltre la carreggiata. NELCAPOLUOGO A Frosinone, dove sono caduti circa 5 centimetri di neve, le scuole materne, elementari e medie resteranno chiuse. A Frosinone, ieri, intorno alle 10, il cielo si è fatto improvvisamente bianco e la neve ha cominciato a scendere. Verso l'ora di pranzo la precipitazione è divenuta più fitta ed ha trasformato il paesaggio con una coltre bianca di pochissimi centimetri. Tanto è bastato però per far diventare completamente bianca la città. In tanti dopo l'ora di pranzo sono scesi in strada per scattare qualche foto e farsi una passeggiata lungo le strade di un capoluogo insolito. Inevitabile qualche disagio specie nella parte alta perché anche sulle strade una piccola coltre bianca si era depositata. Un'auto in via Fonte Corina è slittata ed è finita fuori strada urtando una colonna del gas. Disagi anche in via Ciamarra e via Lecce. Poi, intorno, alle 15 le precipitazioni sono cessate consentendo pian piano una maggiore pulizia delle strade. Sei le aziende che l'amministrazione comunale ha messo in campo per pulire alcune arterie (specie in periferia) ed oltre 100 i quintali di sale che sono stati sparsi lungo le vie cittadine per evitare che la neve possa poi trasformarsi in ghiaccio. Alle 18 si è riunito il comitato di emergenza presso la protezione civile alla presenza del primo cittadino, Nicola Ottaviani, per decidere sulla chiusura delle scuole. Anche se la precipitazione nevosa è risultata gestibile - ha dichiarato il sindaco - è opportuno chiudere le scuole per evitare problematiche connesse ai flussi di traffico e ai pedoni, anche per non gravare, in caso di necessità, sulle strutture sanitarie, già messe a dura prova da altre emergenze. LE TEMPERATURE Oggi le previsioni del tempo mettono tanto sole ma le temperature rigide hanno favorito la formazione di lastre di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Anche nel casinate la neve, nella tarda mattinata di ieri, ha attirato l'attenzione di grandi e piccini. Le zone maggiormente interessate sono state le alture di Esperia, Pontecorvo, Coreno Ausonio. Ma anche San Vittore del Lazio, Cervaro e Sant'Elia Fiumerapido. Tra Cassino e la Valle di Comino, sulla superstrada ad Atina, particolare sono entrati in azione gli spazzaneve. Imbiancate anche la Valle del Liri e la Valle di Comino. Qualche piccolo disagio alla viabilità intorno alle 17 di ieri con auto che hanno avuto difficoltà a percorrere le strade a latitudini più Clodaria imbiancata Disagi siine solide e oggi solo le chiuse. ALTRI L'intensa e abbastanza inattesa nevicata che ieri ha ricoperto gran parte della provincia di Frosinone, nel nord è stata ancora più imponente, portando diversi comuni ad emettere le ordinanze per la chiusura delle scuole. Ad Alatri, il Sindaco

o Moia ha deciso per la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Stessa decisione è stata presa dal Sindaco di Collepardo. Mauro Bussiglieri, da Urbano Restante a Guarcino e dal collega di Fumone, Maurizio Padovano. Nei tre comuni montani, infatti, la situazione è ancor più delicata vista l'altitudine; inevitabile la formazione di lastre di ghiaccio

su tutto il territorio. Ad Alatri, in particolare, mezzi spargisale e spazzaneve al lavoro dalle cinque del pomeriggio, anche per rendere comunque fruibile la strada che porta all'unico Pronto Soccorso non Covid del nord della provincia. Corso della Repubblica, nel cuore di Frosinone In alto I colonnato della Prefettura, a Frosinone e in senso orario) via Firenze e l'acropoli di Alatri. Nella foto più a sinistra una veduta di Esperia Clodaria imbiancalaDisagi siine solide eoggiisololediuse Ã I-tit_org- Disagi e gelo, chiuse le scuole Ciociaria imbiancata Disagi sulle strade e oggi scuole chiuse

Covid, grazie ai volontari videochiamate con i parenti = Contagi raddoppiati Videochiamate con tablet per i parenti

>I nuovi positivi sono 194 contro i 100 del giorno precedente Le concentrazioni maggiori ad Aprilia, Cisterna e Formia

[L.p.]

Contagi raddoppiati in provincia Covid, grazie ai volontari videochiamate con i parenti Contagi raddoppiati Videochiamate con tablet per i parenti >I nuovi positivi sono 194 contro i 100 del giorno precedente Le concentrazioni maggiori ad Aprilia, Cisterna e Formia I nuovi positivi sono 194 contro i 100 del giorno precedente. Attivato un servizio per le videochiamate con i parenti. Pesino a pag. 38 COVID Nel primo giorno di "zona arancione" nella regione Lazio, la provincia di Latina raddoppia i contagi. Da 100 nella giornata di sabato diventano 194 ieri, con una distribuzione capillare in quasi tutti i comuni. Per la prima volta però dal 15 dicembre scorso non ci sono vittime riportate sul bollettino, anche se si è avuta notizia di alcuni decessi per covid evidentemente ancora non conteggiati nel report di domenica. La con ñ en trazione maggiore di positivi questa volta riguarda il comune di Aprilia, dove i nuovi casi sono ben 49. Un aumento a due cifre si registra poi nei comuni di Cisterna e Formia, che contano rispettivamente 24 e 21 positivi, mentre sono 17 quelli nella città di Latina (il dato più basso delle ultime settimane), 16 a Fondi, 10 a Gaeta, Ci sono poi nove casi a Min turn o, sette a Terracina, cinque a Sezze e Spigno Saturnia, quattro a Sermoneta, tré a Castelforte, Cori, Itri, Maenza e Priverno, due a Roccasecca, Santi Cosma e Damiano e Sperlonga, uno a Campodimele, Monte San Biagio, Ponza, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo e Sonnino. I cittadini pontini contagiati dal covid nei dieci mesi di pandemia arrivano ora a 17,981, di cui ben 3.437 dall'inizio del nuovo anno ad oggi. Restano invece 296 le vittime complessive in provincia, 45 delle quali nel mese di gennaio. L'ultimo dato contenuto nel bollettino dell'azienda sanitaria riguarda infine le guarigioni: 116 nelle ultime 24 ore, per un totale che supera le 11.200 unità. La situazione resta grave e preoccupante negli ospedali. Solo al Goretti, da mesi, 200 posti letto covid sono occupati in modo fisso. E ora c'è chi ha deciso di dare una mano per consentire che i pazienti ricoverati e soli, lontani dalla famiglia, possano comunicare con i parenti. L'iniziativa, approvata dall'ospedale di Latina, è gestita dall'Istituto per la famiglia, che è anche associazione di protezione civile. Già da una settimana i volontari dell'associazione si occupano di mettere in contatto i pazienti con i loro familiari a casa, gestendo le prenotazioni arrivate al numero 331.6811480. Gli utenti indicano il nome del paziente e se possibile il reparto in cui è ricoverato e nelle ore pomeridiane, compatibilmente con le esigenze dei medici e con gli orari delle terapie, girano per i reparti con un tablet per organizzare videochiamate che consentano di ridare forza e speranza a chi lotta contro il virus da un letto d'ospedale. Intanto prosegue tutta la regione la campagna vaccinate, che arriva a superare quota 105.700 persone raggiunge nel Lazio e 5759 in provincia di Latina, secondo il dato aggiornato dall'assessorato alla Sanità regionale alle 17.30 di ieri. Sono sempre più numerose le donne che hanno ricevuto la prima dose di antidoto Pfizer: 65mila circa contro 40.788 uomini. Per quanto riguarda la divisione per fascia di età dei cittadini del Lazio già vaccinati, hanno ricevuto la dose di antidoto 26.251 persone tra i 50 e i 59 anni, 21.453 persone tra i 40 e i 49, 17.557 tra i 30 e i 39, 16.367 tra i 60 e i 69, 13.660 tra i 20 e i 29 anni, 4.904 tra gli 80 e gli 89 anni, 2.897 tra i 70 e i 79, 2342 ultra 90 e infine 357 persone tra i 16 e i 19 anni. Laura Pesino I FAMILIARI DEI RICOVERATI POSSONO PRENOTARE LE "CALL" GRAZIE AL SUPPORTO DEI VOLONTARI -tit_org- Covid, grazie ai volontari videochiamate con i parenti Contagi raddoppiati Videochiamate con tablet per i parenti

Rientro a scuola senza novità In classe metà degli studenti = Scuola, in classe sempre metà studenti

Seconda settimana senza variazioni: in presenza il 50 per cento dei ragazzi. Lo hanno deciso dirigenti, provveditori e Regione

[Andrea Fabbri]

Emergenza sanitaria Rientro a scuola senza novità In classe metà degli studenti A pagina 2 Scuola, in classe sempre metà studenti Seconda settimana senza variazioni: in presenza il 50 per cento dei ragazzi. Lo hanno deciso dirigenti, provveditori e Regi di Andrea Fabbri GROSSETO Parte oggi un'altra settimana di scuola in presenza, ma sempre al 50%. Lo hanno deciso i dirigenti scolastici della Toscana in una riunione con l'Ufficio scolastico regionale, gli uffici scolastici provinciali e i rappresentanti della Regione. Sebbene il Dpcm 14 gennaio apra la possibilità al rientro in classe anche al 75% nelle regioni con scenario giallo, il sistema scolastico toscano si è voluto attestare su una linea prudentiale. Qualora, infatti, un domani, dall'attuale colore giallo la Toscana dovesse passare all'arancio a causa di un peggioramento del quadro epidemiologico, le lezioni in presenza verrebbero comunque imposte dalla norma al 50% della popolazione studentesca. Ciò imporrebbe ai dirigenti di riorganizzare nuovamente orari, in gressi e distribuzione di aule e andrebbe a modificare anche il piano provinciale dei trasporti che lunedì scorso era partito calibrato su un numero di studenti-viaggiatori pari, appunto, al 50% della popolazione studentesca. Piano dei trasporti che ha dimostrato di funzionare quasi alla perfezione, con i 36 autobus aggiuntivi che Tiemme ha noleggiato dai vettori privati sfruttando le risorse messe a disposizione dalla Regione (4 milioni di euro per tutte le dieci province). Il Piano ha funzionato anche grazie al progetto 'Ti accompagno' che alle fermate dei pullman più sensibili dal punto di vista degli assembramenti ha visto schierati una trentina di agenti della sicurezza privata (per la provincia di Grosseto è stata selezionata la Rovani group) oltre ai volontari del sistema di Protezione civile. Steward che hanno sensibilizzato i ragazzi al corretto rispetto delle misure di sicurezza anticontagio. Oggi dunque studenti ancora in classe, ma quasi tutti gli istituti della provincia SITUAZIONE Ieri solo 2 nuovi contagi in provincia I guariti, invece, sono stati quattro In totale sono ricoverate 33 persone non saranno gli stessi che hanno fatto lezione in presenza daini gennaio a sabato scorso. Da oggi scatta, infatti, una turnazione. Quelli che hanno fatto lezione in presenza andranno in didattica a distanza da casa e, viceversa, coloro che avevano fatto lezione on-line da oggi potranno riassaporare il clima dell'aula. E restano incoraggianti anche i dati sulla diffusione del virus. Ieri, infatti, sono stati soltanto 2 i nuovi casi registrati in Maremma (entrambi a Castiglione, età compresa fra 50 e i 64 anni), mentre le persone dichiarate guarite sono state 4. Nelle ultime 24 ore sono stati 295 i tamponi effettuati. Le persone ancora positive sono 202 (139 curate a domicilio) e quelle in quarantena perché contatti stretti 470. Nel reparto Covid del Misericordia sono ricoverate 27 persone e altre 6, invece, sono nel reparto di Terapia intensiva. III; Un momento dei tamponi effettuati all'interno degli istituti scolastici Uno screening molto importante -tit_org- Rientro a scuola senza novità In classe metà degli studenti Scuola, in classe sempre metà studenti

Scuola, in classe sempre metà studenti

Seconda settimana senza variazioni: in presenza il 50 per cento dei ragazzi. Lo hanno deciso dirigenti, provveditori e Regione

[Andrea Fabbri]

Seconda settimana senza variazioni: in presenza il 50 per cento dei ragazzi. Lo hanno deciso dirigenti, provveditori e Regi di Andrea Fabbri GROSSETO Parte oggi un'altra settimana di scuola in presenza, ma sempre al 50%. Lo hanno deciso i dirigenti scolastici della Toscana in una riunione con [l'Ufficio scolastico regionale, gli uffici scolastici provinciali e i rappresentanti della Regione. Sebbene il Dpcm 14 gennaio apra la possibilità al rientro in classe anche al 75% nelle regioni con scenario giallo, il sistema scolastico toscano si è voluto attestare su una linea prudentiale. Qualora, infatti, un domani, dall'attuale colore giallo la Toscana dovesse passare all'arancio a causa di un peggioramento del quadro epidemiológico, le lezioni in presenza verrebbero comunque imposte dalla norma al 50% della popolazione studentesca. Ciò imporrebbe ai dirigenti di riorganizzare nuovamente orari, in gressi e distribuzione di aule e andrebbe a modificare anche il piano provinciale dei trasporti che lunedì scorso era partito calibrato su un numero di studenti-viaggiatori pari, appunto, al 50% della popolazione studentesca. Piano dei trasporti che ha dimostrato di funzionare quasi alla perfezione, con i 36 autobus aggiuntivi che Tiemme ha noleggiato dai vettori privati sfruttando le risorse messe a disposizione dalla Regione (4 milioni di euro per tutte le dieci province). Il Piano ha funzionato anche grazie al progetto 'Ti accompagno' che alle fermate dei pullman più sensibili dal punto di vista degli assembramenti ha visto schierati una trentina di agenti della sicurezza privata (per la provincia di Grosseto è stata selezionata la Rovani group) oltre ai volontari del sistema di Protezione civile. Steward che hanno sensibilizzato i ragazzi al corretto rispetto delle misure di sicurezza anticontagio. Oggi dunque studenti ancora a classe, ma quasi tutti gli istituti della provincia non saranno gli stessi che hanno fatto lezione in presenza daini gennaio a sabato scorso. Da oggi scatta, infatti una turnazione. Quelli che hanno fatto lezione in presenza andranno in didattica a distanza da casa e, viceversa, coloro che aveva no fatto lezione on-line da oggi potranno riassaporare il clima dell'aula. E restano incoraggianti anche i dati sulla diffusione del virus. Ieri, infatti, sono stati soltanto 2 i nuovi casi registrati in Maremma (entrambi a Castiglione, età compresa fra 50 e i 64 anni), mentre le persone dichiarate guarite sono state 4. Nelle ultime 24 ore sono stati 295 i tamponi effettuati. Le persone ancora positive sono 202 (139 curate a domicilio) e quelle in quarantena perché contatti stretti 470. Nel reparto Covid del Misericordia sono ricoverate 27 persone e altre 6, invece, sono nel reparto di Terapia intensiva. SITUAZIONE Ieri solo 2 nuovi contagi in provincia I guariti, invece, sono stati quattro In totale sono ricoverate 33 persone Un momento dei tamponi effett all'interno degli istituti scolastici Uno screening molto importanti III!; -tit_org-

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 17 gennaio: 153 positivi, 4 morti e 146 guariti

I dati della Regione e della Protezione Civile: 2.779 i tamponi eseguiti nelle ultime ore

[Redazione]

I dati della Regione e della Protezione Civile: 2.779 i tamponi eseguiti nelle ultime ore Sono 153 (quindi 88 in meno rispetto ai 241 di ieri) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (domenica 17 gennaio) in Umbria, dove diventano così 32.303 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (2.779 però - quindi 411 in meno rispetto ai 3.190 del giorno precedente con un tasso di positività che passa dal 7,55% di ieri al 5,5% - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 548.822). Nel bollettino odierno però - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.34 - si registra un aumento lievissimo degli attualmente positivi, che ora sono 4.606 (+3). Questo perché sale il numero dei guariti che diventano 27.004 (+146), mentre salgono a 693 (+4) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Resta quasi invariato intanto il numero delle persone in isolamento contumacia che sono 4.278 (+1), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 328 (+2) il numero dei pazienti ricoverati e resta stabile a 48 il totale di quelli in terapia intensiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, la mappa al 17 gennaio: tutti i dati comune per comune

I pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

I pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Altri 153 casi di coronavirus (88 in meno rispetto ai 241 di ieri) sono stati registrati oggi (domenica 17 gennaio) in Umbria, dove diventano così 32.303 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (2.779 però - quindi 411 in meno rispetto ai 3.190 del giorno precedente con un tasso di positività che passa dal 7,55% di ieri al 5,5% - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 548.822). Nel bollettino odierno però - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.34 - si registra un aumento lievissimo degli attualmente positivi, che ora sono 4.606 (+3). Questo perché cresce il numero dei guariti che diventano 27.004 (+146), mentre salgono a 693 (+4) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Resta quasi invariato intanto il numero delle persone in isolamento contumaciale che sono 4.278 (+1), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 328 (+2) il numero dei pazienti ricoverati e resta stabile a 48 il totale di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 83 su 92 quelli attualmente 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI (in aggiornamento) GUARITI (in aggiornamento) DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI (in aggiornamento) RICOVERATI (in aggiornamento) 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA. Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, in Toscana 406 nuovi positivi, età media 48 anni e 15 decessi

[Redazione]

In Toscana sono 127.852 i casi di positività al Coronavirus, 406 in più rispetto a ieri (tutti confermati con tampone molecolare). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 115.676 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 9.379 tamponi molecolari e 3.164 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3,2% è risultato positivo. Sono invece 4.825 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui 8,4% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.204, -5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 816 (15 in meno rispetto a ieri), di cui 118 in terapia intensiva (7 in meno). Oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 87,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 68.070 vaccinazioni, 3.314 in più rispetto a ieri (+5,1%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per intera giornata. La Toscana è la 8 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (il 79,3% delle 85.870 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 1.825 per 100mila abitanti (media italiana: 1.861 per 100mila). L'età media dei 406 nuovi positivi odierni è di 48 anni circa (il 14% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 23% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più).

Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (confermati con tampone molecolare). Sono 35.608 i casi complessivi ad oggi a Firenze (125 in più rispetto a ieri), 10.920 a Prato (21 in più), 10.873 a Pistoia (46 in più), 8.012 a Massa (21 in più), 13.292 a Lucca (30 in più), 17.527 a Pisa (40 in più), 9.572 a Livorno (31 in più), 11.491 ad Arezzo (42 in più), 5.671 a Siena (47 in più), 4.331 a Grosseto (3 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 197 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 117 nella Nord Ovest, 92 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.428 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.924 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.237 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.183, Massa Carrara con 4.111, la più bassa Grosseto con 1.954. Complessivamente, 7.388 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (420 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Sono 12.861 (265 in più rispetto a ieri, più 2,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.354, Nord Ovest 5.473, Sud Est 4.034). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 816 (15 in meno rispetto a ieri, meno 1,8%), 118 in terapia intensiva (7 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 115.676 (826 in più rispetto a ieri, più 0,7%): 440 persone clinicamente guarite (1 in più rispetto a ieri, più 0,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 115.236 (825 in più rispetto a ieri, più 0,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 87,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 1 a Prato, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 2 a Livorno, 1 a Arezzo. Sono 3.972 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.337 a Firenze, 270 a Prato, 293 a Pistoia, 406 a Massa Carrara, 378 a Lucca, 469 a Pisa, 284 a Livorno, 232 ad Arezzo, 146 a Siena, 101 a Grosseto, 56 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori

regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 106,5 x100.000 residenti contro il 135,5 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (208,3 x100.000), Firenze (132,2 x100.000) e Pisa (111,9 x100.000), il più basso a Grosseto (45,6 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19.

Torna a cadere la neve in Valle del Serchio e Garfagnana

Di primo mattino i fiocchi bianchi fanno di nuovo la loro comparsa, dopo giorni di disagi

[Redazione]

Quando la situazione stava ormai tornando alla normalità dopo giorni di gravi disagi, questa mattina (17 gennaio) la neve è tornata a cadere in Valle del Serchio e in Garfagnana. I fiocchi bianchi sono caduti da Borgo a Mozzano fino all'alta Garfagnana. In Valle del Serchio nevica dalle 7 del mattino ma al momento fortunatamente non sono segnalati particolari disagi alla viabilità. Foto3 di 3ultima importante nevicata che ha provocato black out elettrici e il temporaneo isolamento di intere frazioni in Alta Garfagnana risale allo scorso 6 gennaio. Gli strascichi della neve si sono protratti fino agli ultimi giorni, con interventi giornalieri dei vigili del fuoco e delle squadre della protezione civile.

Coronavirus: 406 nuovi positivi e 15 decessi

[Redazione]

Domenica 17 gennaio l'età media è 48 anni. Il punto anche sulle vaccinazioni anti-Covid: da domani arriva le dosi di Moderna per gli operatori del 118 e comincia il richiamo per i già vaccinati con Pfizer. In Toscana sono 127.852 i casi di positività al Coronavirus, 406 in più rispetto a ieri (tutti confermati con tampone molecolare). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 115.676 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 9.379 tamponi molecolari e 3.164 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3,2% è risultato positivo. Sono invece 4.825 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui 8,4% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.204, -5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 816 (15 in meno rispetto a ieri), di cui 118 in terapia intensiva (7 in meno). Oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 87,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 68.070 vaccinazioni, 3.314 in più rispetto a ieri (+5,1%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è la 8 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (il 79,3% delle 85.870 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 1.825 per 100 mila abitanti (media italiana: 1.861 per 100 mila). A ieri (16 gennaio) le persone vaccinate dall'Azienda Usl Toscana nord ovest erano 13.901 tra operatori sanitari (11.424), altro personale (276) e ospiti delle Residenze sanitarie assistenziali (2.201). Sono stati vaccinati 4.438 uomini e 9.463 donne. Per quanto riguarda le fasceetà la maggior parte dei vaccinati, a ieri (16 gennaio), apparteneva alla fascia 50-59 anni: 3.781; segue la fasciaetà 40-49 con 2.579 vaccinati; quindi la fascia 60-69 con 2.393; poi la fascia 30-39 con 1.946; la fascia 20-29 con 1.250; la fascia 80-89 con 744; la fascia oltre i 90 anni con 632; ultima la fascia 70-79 con 568 vaccinati. E comunque possibile seguire in tempo reale andamento della campagna di vaccinazione anti-Covid, avviata in Toscana il 27 dicembre scorso, grazie al nuovo portale web regionale, on line dallo scorso 7 gennaio 2021. Prime vaccinazioni con il Moderna. Le dosi sono riservate agli operatori del 118: sia quelli delle associazioni di volontariato. Inizieremo la somministrazione delle dosi di richiamo da lunedì 18 gennaio a 21 giorni di distanza dalla prima somministrazione, come programmato spiega il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, il professor Antonio Davide Barretta-. Per quanto riguarda la prossima somministrazione delle prime dosi di vaccino, le agende regionali sono state rimodulate e sono stati annullati gli appuntamenti per le prime vaccinazioni previsti il 18, 19, 20 e 21 gennaio per garantire la disponibilità della seconda dose a tutti coloro che devono fare il richiamo. La corretta programmazione, come in questo caso, consente di completare la vaccinazione per i professionisti che avevano già ricevuto la prima dose e, quindi, di renderli immuni al virus, rafforzando così efficacia del sistema. Purtroppo il ritardo comunicato da Pfizer crea dei rallentamenti ma saremo pronti a recuperare appena ci sarà la disponibilità della nuova fornitura. Il sistema di prenotazione regionale - aggiunge il direttore sanitario, Roberto Gusinu - sarà riaperto per recuperare le prenotazioni annullate e fare nuove prenotazioni per la prima dose appena ci saranno notizie certe sull'arrivo di nuove forniture da Pfizer. Sono confermati infatti gli appuntamenti per la somministrazione delle prime dosi del vaccino Pfizer BioNTech. In via precauzionale è stato invece deciso di annullare le prenotazioni della prima dose previste per i giorni 18, 19, 20 e 21 gennaio per garantire la disponibilità della seconda dose a tutti coloro a cui è già stata somministrata la prima. Questo in seguito alla notizia delle riduzioni nelle consegne europee del vaccino da parte dell'azienda. Tale rimodulazione è agevolata dal sistema digitale di prenotazione che consente di comunicare tempestivamente con i cittadini anche attraverso un semplice sms. Le agende per le prime somministrazioni verranno riaperte non appena avremo certezza di nuove forniture da parte di Pfizer BioNTech, tali da

consentire la ripresa delle prenotazioni. L'età media dei 406 nuovi positivi odierni è di 48 anni circa (il 14% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 23% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (confermati con tampone molecolare). Sono 35.608 i casi complessivi ad oggi a Firenze (125 in più rispetto a ieri), 10.920 a Prato (21 in più), 10.873 a Pistoia (46 in più), 8.012 a Massa (21 in più), 13.292 a Lucca (30 in più), 17.527 a Pisa (40 in più), 9.572 a Livorno (31 in più), 11.491 ad Arezzo (42 in più), 5.671 a Siena (47 in più), 4.331 a Grosseto (3 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 197 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 117 nella Nord Ovest, 92 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.428 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.924 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.237 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.183, Massa Carrara con 4.111, la più bassa Grosseto con 1.954. Complessivamente, 7.388 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (420 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Sono 12.861 (265 in più rispetto a ieri, più 2,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.354, Nord Ovest 5.473, Sud Est 4.034). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 816 (15 in meno rispetto a ieri, meno 1,8%), 118 in terapia intensiva (7 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest sono in totale 244 (ieri erano 247), di cui 25 (lo stesso numero di ieri) in Terapia intensiva. All'ospedale di Livorno 68 i ricoverati, di cui 4 in Terapia intensiva. All'ospedale di Lucca 41 i ricoverati, di cui 6 in Terapia intensiva. All'ospedale Apuane 48 ricoverati, di cui 8 in Terapia intensiva. All'ospedale Versilia 57 ricoverati, di cui 5 in Terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera 15 ricoverati, di cui 1 in Terapia intensiva. All'ospedale di Cecina 13 i ricoverati, di cui 1 in Terapia intensiva. All'ospedale di Barga 2 i ricoverati. Le persone complessivamente guarite sono 115.676 (826 in più rispetto a ieri, più 0,7%): 440 persone clinicamente guarite (1 in più rispetto a ieri, più 0,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 115.236 (825 in più rispetto a ieri, più 0,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 87,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 1 a Prato, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 2 a Livorno, 1 a Arezzo. Sono 3.972 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.337 a Firenze, 270 a Prato, 293 a Pistoia, 406 a Massa Carrara, 378 a Lucca, 469 a Pisa, 284 a Livorno, 232 ad Arezzo, 146 a Siena, 101 a Grosseto, 56 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 106,5 x100.000 residenti contro il 135,5 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (208,3 x100.000), Firenze (132,2 x100.000) e Pisa (111,9 x100.000), il più basso a Grosseto (45,6 x100.000). Campagna vaccinale: dal 18 gennaio le prime somministrazioni di Moderna Coronavirus Toscana: 424 casi su 13mila tamponi e test, 14 decessi Redazione Nove da Firenze

Doppia allerta gialla per rischio ghiaccio domani a Firenze

[Redazione]

La prima scatterà a mezzanotte e si concluderà alle 10 di domani. La seconda comincerà alle 18 e terminerà alla mezzanotte di martedì. Temperature in calo a partire da stasera sulla Toscana. Durante la notte e le prime ore del mattino di domani la temperatura scenderà sotto lo zero su gran parte del territorio con possibile formazione di ghiaccio locale anche sulle zone di pianura. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emanato un codice giallo per ghiaccio che interesserà tutta la Toscana, ad esclusione della zona costiera fino alla Lunigiana, dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di domani, lunedì 18 gennaio. Domani lunedì, durante la notte e le prime ore del mattino, temperature minime sotto lo zero su gran parte del territorio con possibile formazione di ghiaccio locale anche sulle zone di pianura. Lo prevede il nuovo bollettino di valutazione delle criticità che il Centro funzionale regionale ha emesso per la zona che riguarda la nostra città. Oltre Firenze sono interessati anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. La prima allerta scatterà a mezzanotte di domani, lunedì 18 gennaio, e si concluderà alle 10 dello stesso giorno. La seconda comincerà alle 18 terminerà alla mezzanotte di martedì. Gli esperti prevedono per oggi temperature massime in calo di 2-3 gradi e per minime in calo, sottozero su gran parte della regione, massime in aumento intorno ai 7-9 gradi. La sala operativa della protezione civile comunale rimarrà operativa 24 ore su 24 per coordinare eventuali interventi di salatura dell'asfalto da parte di Alia e Avr. Maltempo: ancora codice giallo per ghiaccio e neve. Freddo siberiano arriva in Toscana, sabato sera sotto zero. Redazione Nove da Firenze

Coronavirus: 406 nuovi casi in Toscana, 8.204 i positivi (-435), 118 in T.I. (-7), 15 deceduti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di domenica 17 gennaio coronavirus provetta2In Toscana sono 127.852 i casi di positività al Coronavirus, 406 in più rispetto a ieri (tutti confermati con tampone molecolare). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 115.676 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 9.379 tamponi molecolari e 3.164 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3,2% è risultato positivo. Sono invece 4.825 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui l'8,4% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.204, 435 in meno (-5%) rispetto a ieri. I ricoverati sono 816 (15 in meno rispetto a ieri), di cui 118 in terapia intensiva (7 in meno). Oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 87,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, domenica 17 gennaio, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 68.070 vaccinazioni, 3.314 in più rispetto a ieri (+5,1%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è la 8 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (il 79,3% delle 85.870 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 1.825 per 100 mila abitanti (media italiana: 1.861 per 100 mila). L'età media dei 406 nuovi positivi odierni è di 48 anni circa (il 14% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 23% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (confermati con tampone molecolare). Sono 35.608 i casi complessivi ad oggi a Firenze (125 in più rispetto a ieri), 10.920 a Prato (21 in più), 10.873 a Pistoia (46 in più), 8.012 a Massa (21 in più), 13.292 a Lucca (30 in più), 17.527 a Pisa (40 in più), 9.572 a Livorno (31 in più), 11.491 ad Arezzo (42 in più), 5.671 a Siena (47 in più), 4.331 a Grosseto (3 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 197 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 117 nella Nord Ovest, 92 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.428 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.924 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.237 casi x 100.000 abitanti, Pisa con 4.183, Massa Carrara con 4.111, la più bassa Grosseto con 1.954. Complessivamente, 7.388 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (420 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Sono 12.861 (265 in più rispetto a ieri, più 2,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.354, Nord Ovest 5.473, Sud Est 4.034). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 816 (15 in meno rispetto a ieri, meno 1,8%), 118 in terapia intensiva (7 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 115.676 (826 in più rispetto a ieri, più 0,7%): 440 persone clinicamente guarite (1 in più rispetto a ieri, più 0,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 115.236 (825 in più rispetto a ieri, più 0,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 87,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 1 a Prato, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 2 a Livorno, 1 a Arezzo. Sono 3.972 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.337 a Firenze, 270 a Prato, 293 a Pistoia, 406 a Massa Carrara, 378 a Lucca, 469 a Pisa, 284 a Livorno, 232 ad Arezzo, 146 a Siena, 101 a Grosseto, 56 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 106,5 x 100.000 residenti contro il 135,5 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (208,3 x 100.000), Firenze (132,2 x 100.000) e Pisa (111,9 x 100.000), il più basso a Grosseto (45,6

47

Coronavirus, smontata struttura mobile della Croce Rossa a Terni

Coronavirus, smontata struttura mobile della Croce Rossa a Terni. L'assessore ha quindi ricordato che la tenda della Croce Rossa...

[Redazione]

Voglio ringraziare la Croce Rossa dell'Umbria e italiana per aver, ancora una volta, dato dimostrazione di grande professionalità allestendo, in tempi brevi, di fronte al Pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera, una struttura mobile per accogliere pazienti covid in caso di necessità: lo afferma l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, che a distanza di poche ore dalla rimozione dell'ospedale da campo della CRI a Terni, vuole rinnovare i ringraziamenti per il grande contributo che l'organizzazione ha apportato alla comunità. Protetto da Copyright DMCA La struttura, alla cui organizzazione ha contribuito anche la Protezione Civile, ha detto Coletto ha rappresentato una valvola di sicurezza in un momento in cui, anche in Umbria, continuavano a crescere i ricoveri. Come annunciato, il commissario Arcuri, ha destinato all'Umbria dei moduli che ospiteranno 44 posti letto di terapia intensiva e questo ci permette, sempre in una situazione molto delicata, non solo un margine in più di tranquillità, ma di dotare l'Umbria di posti letto aggiuntivi di terapia intensiva che rimarranno anche oltre la fase covid. L'assessore ha quindi ricordato che la tenda della Croce Rossa era stata consegnata il 15 novembre scorso e che, in questi due mesi, la struttura è stata sempre a disposizione per accogliere pazienti, che sono stati in totale una dozzina. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Latina, nel reparto covid del Goretti arrivano i tablet della Protezione Civile per videochiamare a casa

[Redazione]

Un nuovo servizio è stato implementato all'interno del reparto covid dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Ad organizzarlo la protezione civile. Un servizio attivo da pochi giorni, in collaborazione con la protezione civile. Da qualche giorno, infatti, sono stati messi a disposizione alcuni tablet, che permettono ai pazienti di fare videochiamate a casa. Il servizio è indirizzato principalmente a coloro, anziani, non hanno la possibilità di accesso a questa tecnologia. Per poter usufruire del servizio è possibile chiamare il numero 3316811480, oppure contattare il centralino del Goretti facendosi passare la protezione Civile, che provvederà ad organizzare la telefonata in collaborazione con i reparti.

Screening di massa a Civitanova: in 5 giorni 5.386 tamponi, 54 i positivi Ad inizio febbraio tappa a Corridonia

[Michele Carbonari]

Il Servizio Sanità ha comunicato che operazione di screening Marche sicure, nella giornata di ieri a Civitanova, ha visto sottoporsi al tampone 943 persone e sono stati rilevati 12 soggetti positivi. In totale, al Pala Risorgimento in cinque giorni sono stati svolti 5.386 esami, 54 i contagiati rilevati. Complessivamente dall'inizio del programma avviato dalla Regione Marche per il controllo della diffusione e il tracciamento dell'epidemia individuazione degli asintomatici positivi, hanno aderito 151.290 persone con 878 casi positivi. In totale la percentuale di positività è pari allo 0,6%. I casi positivi rilevati sono stati sottoposti al tampone molecolare. Fino a oggi, domenica 17 gennaio, possono sottoporsi allo screening di massa gratuito anche gli abitanti di Civitanova, Morrovalle, Montecosaro e Monte San Giusto al Pala Risorgimento di Via Ginocchi, a Civitanova dalle 8 alle 20. Nel frattempo, operazione Marche sicure prosegue il suo percorso nella regione. Dopo gli appuntamenti di Macerata e Civitanova, lo screening di massa gratuito farà tappa a Corridonia il 2, il 3 e il 4 febbraio. La sede prescelta sarà la palestra della zona industriale, che accoglierà anche i cittadini di Appignano, Loro Piceno, Mogliano, Petriolo e Urbisaglia. Giovedì mattina si è svolto un sopralluogo ricognitivo da parte di alcuni rappresentanti della Protezione civile regionale e dell'Area Vasta nell'impianto sportivo polivalente indoor di Via Enrico Mattei, individuato come sito idoneo per effettuazione dello screening di massa promosso dalla regione Marche fa sapere il sindaco di Corridonia Paolo Cartechini -. Lo screening, gratuito, volontario ed aperto a tutti i cittadini, si effettuerà attraverso un tampone antigenico rapido nei giorni 2, 3 e 4 febbraio con orario continuato dalle 8 alle 20. Il comune di Corridonia sarà sede dello screening anche per gli abitanti dei comuni di Appignano, Loro Piceno, Mogliano, Petriolo ed Urbisaglia. Nei prossimi giorni verranno pubblicate tutte le informazioni utili e necessarie per il regolare svolgimento dei tamponi. Articoli correlati Covid, 440 nuovi casi nelle Marche. Acquaroli: Il dato dei positivi sintomatici migliora rispetto alla scorsa settimana Frontignano fa il pieno di sciatori anche con gli impianti chiusi Taglio del nastro al nuovo Felicità ristorante Erborista non riapre: Speriamo nella bella stagione Ristori? Ci ho pagato le bollette Cinque morti col Covid in pochi giorni nella casa di riposo di Esanatoglia Covid, tre morti in provincia: tutti a Macerata e Castelraimondo Se indice Rt resterà stabile anticiperemo il ritorno in classe Prima dose del vaccino Moderna somministrata a una 106enne di Treia Covid, 476 nuovi casi nelle Marche incidenza dei positivi oltre il 12% Acquaroli, basta giocare all'eterno sorpreso Il suo cerchio bottismo è inaccettabile Arancione, parrucchieri ed estetiste: Continuiamo a investire in sicurezza Ma così ci tolgono clienti e lavoro Non siamo agnelli sacrificali I ristoratori temono il default Caffè del Corso sfida il Dpcm: Scegliamo di restare aperti, il lavoro è un diritto Covid, 9 morti nelle Marche: tre in provincia di Macerata Marche sicure, screening di massa per i cittadini di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino Due infermieri e un dottore alla casa di riposo di Sarnano Al Santo Stefano più di 560 vaccinati Tolentino, arrivati alla casa di riposo un medico e tre infermieri dell'Aeronautica Prossime 2 settimane arancioni ma il provvedimento è eccessivo Non si sa in che zona saremo domani, non possiamo lavorare coi sentiti dire Covid, 571 nuovi casi nelle Marche incidenza dei positivi oltre il 14% Acquaroli si lamenta del ministero, ma le Marche sono tra le regioni che sono peggiorate di più i saldi rischiano di tingersi arancione e #ioapro non sfonda tra i ristorat

ori La stagione invernale la diamo persa Sarnano piange Fabrizio Monterotti Positivo al Covid, era ricoverato a Torrette Vaccini nelle case di riposo al via, prime dosi in tre strutture Siamo partiti da quelle senza focolai Erogati 425 buoni spesa: aiuto alle famiglie in crisi per il Covid Covid, 10 decessi nelle Marche: morto un 82enne di Civitanova Spostamenti fra comuni, se verrà disposto il divieto saràennesima mazzata Marche a rischio arancione, Acquaroli: Il governo continua ad alzareasticella Confrontiamoci ma non solo sui numeri Vaccini alla casa di riposo Gatti dove il Covid non è mai entrato Covid, 506 nuovi casi nelle Marche Screening a Civitanova: 1.112 tamponi e 13 positivi nel

secondo giornoA Pieve Torina tamponi di massa, coinvolti i cittadini di 11 ComuniA casa di amici e parenti solo in due, vietati gli spostamenti fuori regione: approvato il nuovo decreto Covid Rischia di slittare il ritorno in classe, riaprire le scuole in sicurezza Diciotto morti col Covid in regione, tra le vittime una 84enne di Tolentino Arrivati i primi 1.500 vaccini Moderna, li useremo per le persone più fragili Positivo il dottor Giordano Ripa, consigliere con delega alla sanità Odontotecnici vaccinati in via prioritaria, il loro è un lavoro molto esposto Focolai, arrivano i medici militari in quattro case di riposo maceratesiRistoranti aperti a cena per protesta? Confartigianato: No all illegalità Biglietti motivanti con il caffè e orsacchiotti seduti ai tavoli: la risposta dei gemelli baristi ai decreti

Covid, screening a Cingoli: si presentano quasi in mille, quattro positivi

[Leonardo Giorgi]

Il sindaco di Cingoli, Michele Vittori, si è sottoposto al tampone rapido questa mattina nella tensostruttura di via dei Cerquatti Coronavirus, screening di massa a Cingoli: si presentano quasi mille persone. Buona affluenza dalle prime ore di questa mattina alla tensostruttura di via dei Cerquatti di Cingoli, dove la Regione ha organizzato la giornata del programma Marche sicure per verificare la presenza dell'infezione da Covid negli abitanti del comune e in quelli di Apiro e Poggio San Vicino. In tutto sono stati effettuati 954 tamponi nasofaringei rapidi su altrettante persone. Quattro di questi sono risultati positivi alla presenza del virus Sars-Cov-2 e sono stati sottoposti, in uno spazio separato da quello dello screening, a tampone molecolare per confermare la sospetta infezione. Il sindaco di Cingoli, Michele Vittori, ha effettuato il test questa mattina, ringraziando il personale sanitario presente, i volontari della Croce rossa, la Protezione civile e i cittadini che hanno preso parte allo screening.

L'associazione volontari carabinieri in congedo di Spoleto sbarca ad Amelia

[Redazione]

.adsslot_Abj60LIUZi{ width:728px!important; height:90px!important; }@media (max-width:1199px) { .adsslot_Abj60LIUZi{ width:468px!important; height:60px!important; } }@media (max-width:767px) { .adsslot_Abj60LIUZi{ width:320px!important; height:50px!important; } }

Ad Amelia, nella sede del Club Lampeggiante Blu, nasce il distaccamento del gruppo di protezione civile dell'associazione Volontari Carabinieri in Congedo di Spoleto. La realtà spoletina, che da vent'anni si distingue in operazioni di protezione civile nel territorio umbro e nazionale, inizierà ad operare nell'amerino grazie ai primi volontari impegnati nei corsi di formazione e ai mezzi dell'associazione Club Lampeggiante Blu, guidata da Luigi Altavilla. Ispirata ai valori fondamentali dell'arma dei carabinieri e ai principi di legalità ed altruismo, la realtà si contraddistingue per la spiccata specializzazione delle sue unità, in termini di uomini e mezzi. Oltre ai tradizionali compiti di safety, intervento in aree critiche, assistenza alla popolazione e alle istituzioni con la colonna mobile di Protezione Civile Regionale, vi sono specializzazioni come il soccorso fluviale e la squadra operativa salvaguardia beni culturali, che è stata determinante nel recuperare e trasportare in luoghi sicuri le opere d'arte ed il patrimonio bibliotecario sottratto agli edifici danneggiati dal terremoto. La sede operativa del distaccamento di Amelia sarà un valore aggiunto nel territorio dice Luigi Altavilla in termini di cooperazione con le istituzioni in ambito protezione civile ed altre peculiarità. Il volontariato è una grande realtà del nostro Paese, che ha dimostrato quanto sia fondamentale avere persone che sacrificano il proprio tempo per il benessere della comunità e per correre in aiuto di chi ha bisogno. Chi fosse interessato ad aderire per diventare volontario e conseguire le qualifiche con un corso formativo può contattare Francesco Catalano 331 7190334 e Luigi Altavilla 320 3667192. Tag: AmeliaClub Lampeggiante BluSpoletoVolontari Carabinieri in Congedo

Terni, smontato l'ospedale da campo della Croce Rossa, ha ospitato 12 pazienti

[Redazione Terni In Rete]

.adsslot_CL2wEidD3R{ width:728px!important; height:90px!important; }@media (max-width:1199px) { .adsslot_CL2wEidD3R{ width:468px!important; height:60px!important; } }@media (max-width:767px) { .adsslot_CL2wEidD3R{ width:320px!important; height:50px!important; } } E stato già smontato ospedale da campo che era stato allestito nel parcheggio interno dell'ospedale di fronte al Pronto Soccorso. Voglio ringraziare la Croce Rossa dell'Umbria e italiana per aver, ancora una volta, dato dimostrazione di grande professionalità allestendo, in tempi brevi, di fronte al Pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera, una struttura mobile per accogliere pazienti covid in caso di necessità ha affermato assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, che a distanza di poche ore dalla rimozione dell'ospedale da campo della CRI a Terni, La struttura, alla cui organizzazione ha contribuito anche la Protezione Civile, ha detto Coletto ha rappresentato una valvola di sicurezza in un momento in cui, anche in Umbria, continuavano a crescere i ricoveri. Come annunciato, il commissario Arcuri, ha destinato all'Umbria dei moduli che ospiteranno 44 posti letto di terapia intensiva e questo ci permette, sempre in una situazione molto delicata, non solo un margine in più di tranquillità, ma di dotare Umbria di posti letto aggiuntivi di terapia intensiva che rimarranno anche oltre la fase covid. L'assessore ha quindi ricordato che la tenda della Croce Rossa era stata consegnata il 15 novembre scorso e che, in questi due mesi, la struttura è stata sempre a disposizione per accogliere pazienti, che sono stati in totale una dozzina. Tag: croce rossa italiana ospedale da campo ospedale di terni regione umbria

Narni, Comune organizza corso base protezione civile

[Redazione]

NARNI E riservato ai cittadini che vogliano prendere confidenza con le pratiche di protezione civile e a quelli che desiderino invece entrare in organizzazioni di volontariato il secondo corso base organizzato dal Comune di Narni. Alle lezioni, informa il Comune, possono partecipare sia i cittadini narnesi che quelli di altri comuni. A causa dell'emergenza covid-19, le lezioni si svolgeranno in videocollegamento da remoto, utilizzando un link che sarà fornito ai partecipanti. Il corso base, spiega sempre il Comune, è obbligatorio, per normativa regionale, per chi voglia iscriversi ad una organizzazione di volontariato ed essere operativo all'interno della regione Umbria. Il modulo formativo è strutturato su un ciclo di 12 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna e da 1 operativo-pratica di 6 ore, per un totale di 30 ore di formazione. Per chi volesse proseguire il percorso e diventare un volontario di protezione civile, iscrivendosi ad una organizzazione di volontariato del territorio, la frequenza, obbligatoria, prevede di seguire almeno l'80 per cento delle ore di lezione per poter sostenere la prova-esame finale al centro operativo di protezione civile a Foligno. Le domande dovranno essere presentate entro il 18 gennaio. Il nostro spirito civico e solidale può essere messo a servizio della comunità per essere utili con una valida e professionale formazione, afferma il vice sindaco con delega alla protezione civile Marco Mercuri.

Terni, Covid: smontata struttura mobile della Croce Rossa, arrivano i moduli per 44 posti di intensiva

[Redazione]

Terni Voglio ringraziare la Croce Rossa dell Umbria e italiana per aver, ancora una volta, dato dimostrazione di grande professionalità allestendo, in tempi brevi, di fronte al Pronto soccorso dell Azienda ospedaliera, una struttura mobile per accogliere pazienti covid in caso di necessità: lo afferma assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, che a distanza di poche ore dalla rimozione dell ospedale da campo della CRI a Terni, vuole rinnovare i ringraziamenti per il grande contributo che l'Organizzazione ha apportato alla comunità. La struttura, alla cui organizzazione ha contribuito anche la Protezione Civile, ha detto Coletto ha rappresentato una valvola di sicurezza in un momento in cui, anche in Umbria, continuavano a crescere i ricoveri. Come annunciato, il commissario Arcuri, ha destinato all Umbria dei moduli che ospiteranno 44 posti letto di terapia intensiva e questo ci permette, sempre in una situazione molto delicata, non solo un margine in più di tranquillità, ma di dotare l'Umbria di posti letto aggiuntivi di terapia intensiva che rimarranno anche oltre la fase covid. L'assessore ha quindi ricordato che la tenda della Croce Rossa era stata consegnata il 15 novembre scorso e che, in questi due mesi, la struttura è stata sempre a disposizione per accogliere pazienti, che sono stati in totale una dozzina.

- - Maltempo: venti di burrasca al Centro-Sud. Neve fino a quote collinari sulle regioni del medio adriatico

[Redazione]

[624556_Cfa] 2' di lettura 16/01/2021 - Dalle prime ore di domenica 17 gennaio, la formazione di un minimo depressionario sul Golfo Ligure, in graduale trasferimento sul Tirreno meridionale, determinerà un consistente aumento dell' ventilazione, dapprima sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche del Sud. Nel contempo, il richiamo di aria più fredda dai Balcani, porterà localmente nevicate sulle regioni centro-meridionali, fino a quote collinari in serata sul medio versante Adriatico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalle prime ore di domenica 17 gennaio, venti da forti a burrasca nord-occidentali, con raffiche fino a burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria meridionale, con mareggiate sulle coste esposte. Dal pomeriggio di domenica 17 si prevedono nevicate sparse al di sopra di 600-800 metri su Basilicata e Calabria, con apporti al suolo generalmente moderati e dalla sera al di sopra di 200-400 metri su Marche, Abruzzo e Molise, in estensione alla Puglia, con apporti al suolo generalmente deboli. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.*

Coronavirus Toscana, oggi oltre 400 positivi. 15 ricoveri in meno, altrettanti i decessi

[Redazione]

In Toscana sono 127.852 i casi di positività al Coronavirus, 406 in più rispetto a ieri (tutti confermati con tampone molecolare). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 115.676 (90,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 9.379 tamponi molecolari e 3.164 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3,2% è risultato positivo. Sono invece 4.825 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui 8,4% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.204, -5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 816 (15 in meno rispetto a ieri), di cui 118 in terapia intensiva (7 in meno). Oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 87,7 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 68.070 vaccinazioni, 3.314 in più rispetto a ieri (+5,1%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è la 8 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (il 79,3% delle 85.870 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 1.825 per 100mila abitanti (media italiana: 1.861 per 100mila). L'età media dei 406 nuovi positivi odierni è di 48 anni circa (il 14% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 23% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (confermati con tampone molecolare). Sono 35.608 i casi complessivi ad oggi a Firenze (125 in più rispetto a ieri), 10.920 a Prato (21 in più), 10.873 a Pistoia (46 in più), 8.012 a Massa (21 in più), 13.292 a Lucca (30 in più), 17.527 a Pisa (40 in più), 9.572 a Livorno (31 in più), 11.491 ad Arezzo (42 in più), 5.671 a Siena (47 in più), 4.331 a Grosseto (3 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 197 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 117 nella Nord Ovest, 92 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.428 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.924 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.237 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.183, Massa Carrara con 4.111, la più bassa Grosseto con 1.954. Complessivamente, 7.388 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (420 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Sono 12.861 (265 in più rispetto a ieri, più 2,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.354, Nord Ovest 5.473, Sud Est 4.034). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 816 (15 in meno rispetto a ieri, meno 1,8%), 118 in terapia intensiva (7 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 115.676 (826 in più rispetto a ieri, più 0,7%): 440 persone clinicamente guarite (1 in più rispetto a ieri, più 0,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 115.236 (825 in più rispetto a ieri, più 0,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 15 nuovi decessi: 7 uomini e 8 donne con un'età media di 87,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 1 a Prato, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 2 a Livorno, 1 a Arezzo. Sono 3.972 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.337 a Firen

ze, 270 a Prato, 293 a Pistoia, 406 a Massa Carrara, 378 a Lucca, 469 a Pisa, 284 a Livorno, 232 ad Arezzo, 146 a Siena, 101 a Grosseto, 56 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 106,5 x100.000 residenti contro il 135,5 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (208,3 x100.000), Firenze (132,2 x100.000) e Pisa (111,9 x100.000), il più basso a Grosseto (45,6 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di

Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19 [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#D92121;}

Unità speciale del Comune di Rimini per campagna vaccinale

[Redazione]

La dichiarazione del vicesindaco Gloria Lisipalazzo del municipio RiminiRIMINI Dichiarazione del vicesindaco GloriaLisi: In questa primissima fase di campagna vaccinale anti-Covid,Emilia Romagna eil nostro territorio sta viaggiando a passo spedito. Ieri è stata superata inRegione la soglia delle 100mila vaccinazioni dedicate a personale sanitario,delle Cra e ospiti delle residenze anziani, mentre a Rimini si procede come datempistiche prefissate: al centro allestito negli spazi della Fiera si continua senza sosta, grazie ad un lavoro di rete che ha messo insieme competenze,risorse, spazi, personale di Ausl, Comune di Rimini, leg, Protezione Civile. Un sistema che rappresenta la base di quella modalità operativa che dovrà essere adottata nelle prossime settimane, quando la campagna di vaccinazione diventerà di massa andando a coinvolgere prima di tutto i nostri nonni, gli over 80, e le fasce più a rischio. Per affrontare al meglio una sfida che senza esitazioni si può definire epocale, come Comune sin da subito ci siamo messi a disposizione dell'Ausl, organizzando una task-force interna, una unità organizzativa speciale, con personale dedicato per affiancare Azienda sanitaria in termini di risorse, personale e capacità logistiche. Per il secondo step infatti l'obiettivo è quello non solo di accelerare, ma di andare anche a decentrare la campagna vaccinale, mantenendo la Fiera come polo centrale, ma allestendo vari punti di somministrazione nei diversi centri anziani del Comune di Rimini. Si tratta di locali che garantiscono sia una facile accessibilità da parte dei cittadini, essendo vicini alle zone più abitate e servite, sia una distribuzione diffusa capace di coprire le diverse aree del territorio. Stiamo pensando anche ad ulteriori luoghi da destinare a questo scopo, come a titolo di esempio il centro giovani di Santa Giustina, il centro di via Bidente, alla Grotta Rossa: abbiamo diversi spazi che se necessario potranno rientrare in questa rete. Oltre ai luoghi fisici, come Comune siamo disponibili a implementare il supporto anche dal punto di vista del personale, proprio per tutti quegli aspetti più legati all'organizzazione e alla logistica. Così come abbiamo fatto attività di contact tracing, potremmo indirizzare alcuni dipendenti proprio per supportare Ausl nella gestione degli spazi e delle richieste. Ognuno oggi deve fare la propria parte e ad oggi i segnali sono incoraggianti: in questa partita contro il Covid si stanno arruolando anche tantissimi professionisti, come medici in pensione o dentisti, che hanno già comunicato la propria disponibilità a somministrare i vaccini alla popolazione. Abbiamo avuto prova in queste prime settimane che il lavoro di squadra ci può mettere nelle condizioni di raggiungere l'obiettivo finale: una campagna di vaccinazione rapida ed efficiente, che possa consentirci di proteggere il più ampio numero di persone possibile. Solo insieme potremo lasciarci alle spalle questovirus. [INS::INS]Roberto Di Biase

Coronavirus 17 gennaio, 436 nuovi positivi, età media 48 anni e 17 decessi

[Redazione]

Intanto continua la campagna di vaccinazioni: alle 12.00 di oggi somministrate complessivamente 64.756 dosi, 3.967 in più rispetto a ieri (+6,5%). In Toscana sono 127.446 i casi di positività al Coronavirus, 436 in più rispetto a ieri (433 confermati con tampone molecolare e 3 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 114.850 (90,1% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 9.354 tamponi molecolari e 5.172 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3% è risultato positivo. Sono invece 5.013 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui 8,7% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 8.639, +0,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 831 (13 in meno rispetto a ieri), di cui 125 in terapia intensiva (4 in meno). Oggi si registrano 17 nuovi decessi: 5 uomini e 12 donne con un'età media di 82,7 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Sono 192 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 158 nella Nord Ovest, 86 nella Sud est. L'età media dei 436 nuovi positivi odierni è di 48 anni circa (il 14% ha meno di 20 anni, il 26% tra 20 e 39 anni, il 29% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 12% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (433 confermati con tampone molecolare e 3 da test rapido antigenico). Sono 35.483 i casi complessivi ad oggi a Firenze (121 in più rispetto a ieri), 10.899 a Prato (24 in più), 10.827 a Pistoia (29 in più), 7.991 a Massa-Carrara (27 in più), 13.262 a Lucca (51 in più), 17.487 a Pisa (40 in più), 9.541 a Livorno (58 in più), 11.449 ad Arezzo (53 in più), 5.624 a Siena (29 in più), 4.328 a Grosseto (4 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. La Toscana si trova al 12° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.417 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.897 per 100 mila, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.229 casi per 100 mila abitanti, Pisa con 4.173, Massa-Carrara con 4.101, la più bassa Grosseto con 1.953. Complessivamente, 7.808 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (54 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Sono 12.596 (432 in più rispetto a ieri, più 3,6%) le persone, anche se isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 3.337, Nord Ovest 5.394, Sud Est 3.865). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 831 (13 in meno rispetto a ieri, meno 1,5%), 125 in terapia intensiva (4 in meno rispetto a ieri, meno 3,1%). Le persone complessivamente guarite sono 114.850 (378 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 439 persone clinicamente guarite (6 in meno rispetto a ieri, meno 1,3%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 114.411 (384 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Si registrano, come si è detto, 17 nuovi decessi: 5 uomini e 12 donne con un'età media di 82,7 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 4 a Firenze, 4 a Prato, 2 a Pistoia, 1 a Lucca, 3 a Pisa, 1 a Livorno, 2 a Siena. Sono 3.957 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.332 a Firenze, 269 a Prato, 293 a Pistoia, 406 a Massa Carrara, 373 a Lucca, 468 a Pisa, 282 a Livorno, 231 ad Arezzo, 146 a Siena, 101 a Grosseto, 56 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 106,1 per 100 mila residenti contro il 134,7 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (208,3 per 100 mila), Firenze (131,7 per 100 mila) e Pisa (111,7 per 100 mila), il più basso a Grosseto (45,6 per 100 mila). La campagna vaccinale A partire dal 27 dicembre 2020 è stata avviata la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 64.756 vaccinazioni, 3.967 in più rispetto a ieri (+6,5%), tenendo presente che le Aziende del Sistema sanitario regionale proseguono per intera giornata. La Toscana è la 6° regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (il 75,4% delle 85.870

consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 1.736 per 100mila abitanti (media italiana: 1.755 per 100mila).

Pacchi alimentari per la mensa La Pira - Cronaca

Il dono della delegazione toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio

[La Nazione]

Prato, 17 gennaio 2021 - Nei giorni scorsi la delegazione toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio - rappresentata dal referente provinciale di Prato Dino Greco e da Giacomo Perrina - ha effettuato una donazione di pacchi alimentari in favore della mensa "Giorgio La Pira" di Prato, rappresentata per l'occasione dalla direttrice Elena Pieralli. La donazione è stata svolta con il contributo determinante della protezione civile di Chiesina Uzzanese, nella persona del suo presidente Ivano Lucchesi. La donazione, effettuata nel rigoroso rispetto delle norme volte a prevenire la diffusione del contagio da Covid-19, si colloca nell'ambito del progetto "Briciole di Salute" da tempo intrapreso dalla Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, che ha per scopo il sostegno in favore di entità del territorio impegnate nell'aiuto delle fasce più deboli della popolazione. Riproduzione riservata

Covid, via il tendone dalle Scotte - Cronaca

La struttura sostituita da un container

[La Nazione]

Siena, 17 gennaio 2021 - Un 2020 senza precedenti per i volontari impegnati contro il Covid a Siena: ANPAS, ARI, FIR CB, Misericordie, ProCiv, Racchetta e VAB, tutte le strutture del Sistema della Protezione Civile. Il Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Siena ha impiegato la maggior parte del 2020 nelle attività COVID più svariate. Si è iniziato a fine febbraio con il montaggio delle tende di prefiltraggio agli ospedali di Nottola, Campostaggia e Abbadia San Salvatore a cui è seguito, poco dopo, il checkpoint dell'ospedale di Santa Maria alle Scotte. Tutte di proprietà delle associazioni le strutture sono, ad undici mesi di distanza, ancora in opera con esclusione di quella senese sostituita oggi da un container attrezzato. Altre due tende e svariate brande sono state utilizzate in appoggio di alcune case di riposo. Queste le hanno utilizzate per disporre di spazi temporanei aggiuntivi o per far dormire all'interno il proprio personale in un ciclo di 14 giorni in attesa dei tamponi degli ospiti. Oltre alla gestione dei soggetti fragili, a cui forniva assistenza secondo le indicazioni di Regione Toscana, il Coordinamento ha partecipato alle due massicce campagne di consegna delle mascherine alla popolazione in occasione sia della prima che della seconda ondata. Qui l'azione è stata capillare su tutto il territorio con 300 volontari impegnati a volta. Stesso dispiegamento di forze per le elezioni regionali di metà settembre con l'attività di prevenzione all'esterno dei seggi. Lunghissimo l'elenco delle altre attività messa in campo dal controllo del rispetto delle regole sul distanziamento in parchi e cimiteri fino al pattugliamento con i droni. Strettissima è stata anche la collaborazione con i vari coordinamenti intercomunali e comunali e, tramite essi, con le associazioni non appartenenti e le realtà locali. Un esempio è la campagna di assistenza ai test di medicina, mai cruciali come di questi tempi, od il montaggio di alcune tende di proprietà dell'Amministrazione Provinciale nei comuni di Sarteano e Montalcino. Anche il 2021 ha visto subito un impegno territoriale per le iniziative "Ti Accompagno", di presidio delle aree in cui si possono assemblare gli studenti delle superiori, e per "Territori Sicuri", in appoggio allo screening della popolazione. Fuori del campo dell'emergenza sanitaria il Coordinamento ha lavorato, fino all'ultimo del giorno dell'anno, in tanti altri ambiti come quello della ricerca dispersi. I volontari hanno collaborato di volta in volta con i Vigili del Fuoco, nel caso di ricerche in ambito extraurbano, o con le Forze dell'Ordine, nel caso di una scomparsa in ambiente urbano. "Naturalmente gli impegni si sono moltiplicati con il passare del tempo - afferma il coordinatore Ezio Sabatini - anche tenendo conto del mantenimento dei livelli di risorse umane e materiali necessarie per fare fronte alle emergenze tradizionali. In un contesto sempre più complicato e con una previsione di uscita in tempi sempre più lunghi l'auspicio è che si possa arrivare il prima possibile a far usufruire della campagna vaccinale anche il volontariato di Protezione Civile".

Siena, la protezione civile in prima linea contro il Covid - Cronaca

Intervista a Ezio Sabatini, coordinatore dei volontari della Protezione civile di Siena. Video di Fabio Di Pietro

[La Nazione]

Intervista a Ezio Sabatini, coordinatore dei volontari della Protezione civile di Siena. Video di Fabio Di Pietro--
PARTIAL--

"Il check point resta una trincea" - Cronaca

[Redazione]

di Roberto Borgioni La tenda che è stata simbolo dell'inizio della battaglia non è più. Era stata allestita in poche ore il 28 febbraio del 2020, pochi giorni dopo l'avvio del pre triage, per affrontare l'inedita emergenza Covid con un check point fuori dal Pronto soccorso delle Scotte. Ha gestito e protetto gli accessi in ospedale, per evitare che il Policlinico potesse diventare un incontrollabile focolaio del virus maledetto. Ieri mattina, la struttura è stata smantellata dopo quasi un anno di determinante attività di tutela della salute pubblica. Ma addio al tendone non significa certo abbandono del servizio: al suo posto, già da oggi sarà operativo un prefabbricato, più attrezzato e confortevole, che svolgerà le stesse funzioni, in particolare nel controllo degli accessi dei pazienti con particolare attenzione ai sintomi. Di fatto, dunque, sembra non cambiare nulla e invece cambia molto, soprattutto in termini di sicurezza e di maggiori certezze per il personale ospedaliero. A spiegare perché è Francesca Maria De Marco, direttrice dell'Uoc di Igiene ed Epidemiologia del Policlinico, che ieri mattina ha fatto un pò da madrina alla nuova struttura all'ingresso delle Scotte. "Dopo quasi un anno dall'allestimento della struttura ha detto visibilmente emozionata questo cambiamento rappresenta un momento denso di significato. Questa tenda è stata il nostro primo simbolo della lotta al Covid, ha rappresentato una trincea per gli operatori che dovevano presidiare l'ingresso in ospedale cercando di ridurre i rischi per tutti, dal personale ai ricoverati". La direttrice De Marco, poi, guarda dritto Ezio Sabatini, responsabile del coordinamento del volontariato della Protezione civile nella provincia di Siena, e non usa parole di circostanza: "I volontari spiega ci hanno supportato al massimo. Venivano tutti i giorni anche per garantire la manutenzione della tenda. Questa struttura è stata anche il simbolo della totale sinergia che si è sviluppata tra il sistema sanitario e il volontariato per la tutela dei cittadini". Ma si è andati anche oltre emergenza-virus. "Davanti a questa struttura abbiamo vissuto tanti momenti di grande importanza ricorda De Marco Non abbiamo avuto solo il Covid, anche quando era Zanardi ricoverato eravamo qui per i bollettini quotidiani". E infine ecco l'appello: "La guerra non è finita sottolinea De Marco e dobbiamo continuare a combatterla. Questo presidio alle Scotte non chiude: si trasforma, il check point diventa una struttura fissa, stabile con un prefabbricato che avrà le stesse funzioni ma che può offrire potenzialità e servizi migliori rispetto al passato". Riproduzione riservata

Terni, smontato l'ospedale da campo della Croce Rossa, Coletto: "Grazie a tutti"

[Redazione]

TERNI Voglio ringraziare la Croce Rossa dell Umbria e italiana per aver, ancora una volta, dato dimostrazione di grande professionalità allestendo, in tempi brevi, di fronte al Pronto soccorso dell Azienda ospedaliera, una struttura mobile per accogliere pazienti covid in caso di necessità: lo afferma assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, che a distanza di poche ore dalla rimozione dell ospedale da campo della CRI a Terni, vuole rinnovare i ringraziamenti per il grande contributo che l'Organizzazione ha apportato alla comunità. La struttura, alla cui organizzazione ha contribuito anche la Protezione Civile, ha detto Coletto ha rappresentato una valvola di sicurezza in un momento in cui, anche in Umbria, continuavano a crescere i ricoveri. Come annunciato, il commissario Arcuri, ha destinato all Umbria dei moduli che ospiteranno 44 posti letto di terapia intensiva e questo ci permette, sempre in una situazione molto delicata, non solo un margine in più di tranquillità, ma di dotare l'Umbria di posti letto aggiuntivi di terapia intensiva che rimarranno anche oltre la fase covid. L'assessore ha quindi ricordato che la tenda della Croce Rossa era stata consegnata il 15 novembre scorso e che, in questi due mesi, la struttura è stata sempre a disposizione per accogliere pazienti, che sono stati in totale una dozzina. Sostiene la nostra iniziativa il quotidiano online dell Umbria. Leggeteci, commentateci e condivideteci. Gratis Contattaci: info@lanotiziaquotidiana.it

Latina, Videochiamate per i parenti dei ricoverati Covid al Goretti

[Redazione]

Un servizio di videochiamate per chi ha parenti ricoverati per Covid all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Un servizio attivo da pochi giorni, in collaborazione con la protezione civile. A spiegare il funzionamento, è il dottor Loreto Capuano. "Per chi ha parenti ricoverati per COVID-19 vi è da pochi giorni la possibilità di fare videochiamate tramite la protezione civile presente in ospedale. Sono stati messi a disposizione dei tablet appositamente per la questione in atto, dato che molti pazienti sono anziani e non hanno possibilità di comunicare tramite mezzi telematici.. L'unico modo per combattere il covid oltre al grande lavoro dei sanitari e delle terapie, ciò che non deve mancare sono la forza e l'ottimismo, cose che spesso in questi pazienti vanno perse. Il supporto dei propri cari è importante" Si può chiamare il 3316811480 oppure farsi passare attraverso il Centralino del Goretti la protezione Civile, organizzeranno loro l'appuntamento telefonico in collaborazione con i reparti, nel rispetto della privacy.

coronavirus: smontata struttura mobile della croce rossa a terni, assessore coletto ringrazia l'organizzazione

coronavirus: smontata struttura mobile della croce rossa a terni, assessore coletto ringrazia...

[Redazione]

coronavirus: smontata struttura mobile della croce rossa a terni, assessore coletto ringrazia l'organizzazione
Perugia. Voglio ringraziare la Croce Rossa dell'Umbria e italiana per aver, ancora una volta, dato dimostrazione di grande professionalità allestendo, in tempi brevi, di fronte al Pronto soccorso dell'Azienda ospedaliera, una struttura mobile per accogliere pazienti covid in caso di necessità. Io afferma l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, che a distanza di poche ore dalla rimozione dell'ospedale da campo della CRI a Terni, vuole rinnovare i ringraziamenti per il grande contributo che l'Organizzazione ha apportato alla comunità. La struttura, alla cui organizzazione ha contribuito anche la Protezione Civile, ha detto Coletto ha rappresentato una valvola di sicurezza in un momento in cui, anche in Umbria, continuavano a crescere i ricoveri. Come annunciato, il commissario Arcuri, ha destinato all'Umbria dei moduli che ospiteranno 44 posti letto di terapia intensiva e questo ci permette, sempre in una situazione molto delicata, non solo un margine in più di tranquillità, ma di dotare l'Umbria di posti letto aggiuntivi di terapia intensiva che rimarranno anche oltre la fase covid. L'assessore ha quindi ricordato che la tenda della Croce Rossa era stata consegnata il 15 novembre scorso e che, in questi due mesi, la struttura è stata sempre a disposizione per accogliere pazienti, che sono stati in totale una dozzina.

- - Maltempo: venti di burrasca al Centro-Sud. Neve fino a quote collinari sulle regioni del medio adriatico

[Redazione]

[624556_Cfa] 2' di lettura 16/01/2021 - Dalle prime ore di domenica 17 gennaio, la formazione di un minimo depressionario sul Golfo Ligure, in graduale trasferimento sul Tirreno meridionale, determinerà un consistente aumento dell'aerazione, dapprima sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche del Sud. Nel contempo, il richiamo di aria più fredda dai Balcani, porterà localmente nevicate sulle regioni centro-meridionali, fino a quote collinari in serata sul medio versante Adriatico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalle prime ore di domenica 17 gennaio, venti da forti a burrasca nord-occidentali, con raffiche fino a burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria meridionale, con mareggiate sulle coste esposte. Dal pomeriggio di domenica 17 si prevedono nevicate sparse al di sopra di 600-800 metri su Basilicata e Calabria, con apporti al suolo generalmente moderati e dalla sera al di sopra di 200-400 metri su Marche, Abruzzo e Molise, in estensione alla Puglia, con apporti al suolo generalmente deboli. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.*